

Ieri Oggi Domani

Cronache, arte e cultura sul filo del Po



Mensile glocal free press
Web magazine

www.ierioggi domani.it

N.98 - Anno X - Aprile 2026 - redazione@ierioggi domani.it

Distribuzione gratuita a **Carignano, Carmagnola, La Loggia, Osasio, Piobesi Torinese, Villastellone, Vinovo** - 6000 copie



CENTRO
ORTOPEDICO
SANITARIO

CARMAGNOLA
Largo V. Veneto, 4

Tel. 011.977.13.01 Fax 011.97.10.584
info@centroortopedicosanitario.it

www.centroortopedicosanitario.it

IMPRESA DI PULIZIE
Diamante
di Veneruso Maria

PER CONTATTI:
339.6847832 - 339.8813169
impresadiamante@pec.it
impresadiamante@gmail.com

1002020

www.albergovisolotto.it
CIV. 1104077/ANISSE/PLA

Albergo
Ristorante
Visolotto
di Massimo Bessone

Corso Umberto I, 12030 Crissolo (CN)
Info e prenotazioni tel. 0175.94930 - 338.5478311

ENRICO
Bosso
THE DRIVER

NCC NOLEGGIO CON CONDUCENTE - TAXI

Il tuo autista personale
a Carmagnola,
comuni limitrofi e non solo

7 giorni su 7, 24 ore su 24
quando vuoi
dove vuoi!

Tel. 392.4362286

- Auto di rappresentanza
- Servizio di trasporto privato e per aziende
- Trasferimento per aeroporti, stazioni, porti, discoteche, cerimonie, turismo
- Visite specialistiche e ospedaliere

Via Barbaroux 86 - Carmagnola (TO) info@carmagnolataxi.it



tonicadv

Comunicazione,
grafica e pubblicità

Idee dissetanti.

info@tonicadv.it
Racconigi (CN): 392.9020986
Camerano Casasco (AT): 329.2737839

**CANTINE
BONGIOVANNI**
SOCIETA' AGRICOLA
CANTINE BONGIOVANNI S.n.c.

Via S. Anna, 8 - Calosso (AT)
Tel. 347 7849643 - 346 6154200

PUNTO VENDITA
Via Martiri della Libertà 2, San Bernardo - Carmagnola (TO)
Tel. 346 6154200 - 347 7849643

CHIUSO SABATO POMERIGGIO E DOMENICA TUTTO IL GIORNO



@sulfilodelpo



@iodcronache




@sulfilodelpo

I NOSTRI “RACCOMANDATI” - Dove andare, chi chiamare. Numeri e indirizzi utili.

ABBIGLIAMENTO - CORRADO Carmagnola (TO) Via Valobra 134 Tel. 011.9713213 www.corradocarmagnola.it

AGENZIE IMMOBILIARI - BEAUTIFUL HOME Carignano (TO) Via Vigada 36 Tel. 345.8252584 info@immobiliarebeautifulhome.it www.immobiliarebeautifulhome.it
 Immobiliarebeautifulhome  @immobiliarebeautifulhome/

AGENZIE VIAGGI - INGIRULA VIAGGI Carmagnola (TO) Via Valobra 150 Tel. 011.9715344 ingirula@inwind.it www.ingirulaviaggi.biz  IngirulaViaggi
 - KALIKA Viaggi Carignano (TO) Via Silvio Pellico 29 Tel. 011.9690061 kalikaviaggi@tiscali.it www.vacanzeclac.com

ALBERGHI - VISOLOTTO Crissolo (CN) Corso Umberto I 76 Tel. 0175.94930 - 338.5478311 info@albergovisolotto.it www.albergovisolotto.it

ANTIFURTI - ITCOMUNICAZIONI Carignano (TO) Borgata Ceretto 37 Tel. 388.6465905 info@itcomunicazioni.it


ARTICOLI PER LA CASA - IL PORTICATO Vinovo (TO) Via Marconi 62 Tel. 011.9652750  @ilporticatovinovo  Il Porticato Vinovo

ASSICURAZIONI - REALE MUTUA Carignano (TO) Piazza S. Giovanni 14 Tel. 011.9693023 carignano.122@subagenzie.realemutua.it

BAR - BARAONDA CAFÈ Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 6 Tel. 379.1224102 (Satispay - Sumup)
 - CAFFETTERIA BRUSSINO Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 65 Tel. 011.9697986

BIANCHERIA E TENDAGGI - RENATO E FRANCA Vinovo (TO) Via Cottolengo 38 Tel. 346.3726746 renatoefranca@live.it

CARTOLIBRERIE - COLORI & SAPORI Vinovo (TO) Via Marconi 54 Tel. 011.5863009 coloriesapori2020@gmail.com
 - LA CARTOMODULISTICA Carignano (TO) Corso Cesare Battisti 22 Tel. 011.6470397 cartomodulistica@hotmail.it www.cartomodulistica.com

CENTRI ESTETICI - SOLARIUM - PROFUMERIE - BUTTERFLY Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 26 Tel. 011.9697885 butterfly-pla@virgilio.it
 - CARMEN - MARI - DANIELA Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 18/19 Tel. 011.9697231 czsrinfo@gmail.com
 - IL REGNO DEL BENESSERE Carignano (TO) Via Vigada 22/24 Tel. 011.2388164  @ilregnodelbenessere

CICLI - GP GROPPPO Carignano (TO) Strada Carmagnola 27 Tel. 011.9697676 cicligpgruppo@gmail.com

CIOCCOLATERIE - APPENDINO CIOCCOLATO Carmagnola (TO) Via Valobra 84 Tel. 011.9713645

COLORIFICI - PUNTO COLORE Carmagnola (TO) Via Chieri 71 Tel. 011.18534202 www.puntocolorecarmagnola.it

COMMERCIALISTI - Studio DAVIDE NICCO Villastellone (TO) Via Cossolo 9 Tel. 011.9696032 studio@niccodavide.it

CONSULENTI DEL LAVORO - SONA GIOVANNI Carignano (TO) Via Silvio Pellico 39 Tel. 011.9697210 studiosonagiovanni@libero.it

COPISTERIE - TTR Carignano (TO) Via Salotto 11 Tel. 011.9690014 ttr@cometacom.it www.ttrcopisteria.it

DECORATORI - EMMEPI DECORAZIONI di Massimiliano Pinna Virle Piemonte (TO) Via Montenero 23/c Tel. 338.9673623  @massimiliano pinna

EFFICIENZA ENERGETICA - LUCE - GAS - FIBRA - SPAZIO ENEL PARTNER CARIGNANO Via Umberto I, 9 Carignano (TO) Tel. 011.18751980

ENOTECHIE - TENUTA MONTEFANTINO Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 16 Tel. 011.9690144 info@tenutamontefantino.it
 - SOCIETÀ AGRICOLA CANTINE BONGIOVANNI Carmagnola (TO) Via Martiri della Libertà 2, San Bernardo
 Tel. 346.6154200 bongiovanni@cantinebongiovanni.com

FARMACIE - POZZATI Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 1 Tel. 011.9697164 333.8148532 (solo whatsapp)
farmaciapozzati@gmail.com www.farmaciapozzati.it
 - COSSOLO Carignano (TO) Via Salotto 12 Tel. 011.9697160 3515410430 (whatsapp)
farma.marco.cossolo@gmail.com farmaciacossolofarmaciacomunita.docinforma.it

FERRAMENTA - VILLA Villastellone (TO) Via E. Cossolo, 58 Tel. 011.9610559

FIORAI - FIORI MARISA Largo Otto Martiri 5 Carignano (TO) Tel 011.9697620 338 9568355  




FISIOTERAPIA - LOGOPEDIA - GINNASTICA POSTURALE - FISIO+ Piobesi Torinese (TO) Corso Italia 14 Tel. 349.2555495 - 392.4478612  FISIO+



FOTOGRAFI - LUCIANO FOTO Vinovo (TO) Via Cottolengo 64 Tel. 011.9651822 info@luciano-foto.it www.luciano-foto.it
 - PROFESSIONAL STUDIO BAUDUCCO Carignano (TO) Via Savoia 26 Tel. 011.9697259 - 333.2243026 bauducco.valter@libero.it

FOTOVOLTAICO - ENERGIE RINNOVABILI - MEG Contractor srl Torino lungopò Antonelli 21
 Tel. 338.7979638 - 011.9591361 info@megcontractor.eu www.megcontractor.eu

GELATERIE - CASA DEL GELATO - CIOCCOLATO Carignano (TO) Piazza della Liberazione 5 Tel. 339.2654013 

GIARDINAGGIO - POLLICE VERDE Vinovo (TO) Via Cottolengo 35 Tel. 348.4406685 - 333.5247687

GIOIELLERIE - FANTASIA GIOIELLI Villastellone (TO) Via E.Cossolo 66 Tel. 011.0860432 fantasia.gioielli@hotmail.it   fantasia gioielli villastellone
 - PREZIOSA GIOIELLI - OROLOGERIA RIPARAZIONI Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 67 Tel. 011.4110859 

MACELLERIE - BONELLA Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 28 Tel. 011.9690033 - 335.6231065 macelleria@bonelladiago2009.191.it
 - GRAMAGLIA Piobesi Torinese (TO) Via Magenta 3 Tel. 011.9657920 macelleria.gramaglia@gmail.com  Macelleria Gramaglia 
 - MARILENA TUNINETTI Carignano (TO) Via Salotto 19 Tel. 011.9697324


NUTRIZIONISTI - Dott.ssa CHIARA DEPETRIS Biologa Nutrizionista Tel. 331.9970086 chiara.depetriss@libero.it www.chiaradepetriss.it

ORTOPEDIA - CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO Carmagnola (TO) Via Valobra 140 Tel. 011.9771301

PANETTERIE - FRATELLI CARENA Carignano (TO) Via Salotto 3/A Tel. 370.3723697 francasca6@gmail.com www.carenafratelli.it
 - IL FORNAIO PASTICCERE Carignano (TO) Piazza Carlo Alberto 25 Tel. 348.7142818
 - PROFUMO DI PANE Piobesi Torinese (TO) Piazza Giovanni XXIII 2

PARRUCCHIERI - Hair Style Barbara Peretti Carmagnola (TO) Corso Sacchirone 5 Tel. 339.3333318 (anche whatsapp  - 316.6151582 -  

PSICOTERAPIA - Ornella Grassitelli Piobesi Torinese (TO) Via Kennedy 14 Tel. 347.1108204 o.grassitelli@gmail.com www.ornellagrassitelli.com

STUDI MEDICI - Dr.ssa FIORELLA GOSETTO Carignano (TO) Via Silvio Pellico 98 Tel. 011.19854819 333.4552886  333.4552886

TAXI - NOLEGGIO CON CONDUCENTE - ENRICO BOSSO Carmagnola Via Barbaroux 86 Tel. 392.4362286 info@carmagnolataxi.it

TIPOGRAFIE - NUOVA GRAFICA CARIGNANESE Carignano (TO) Via Salotto 15 Tel. 011.9697872 loris@ngc.191.it <http://www.ngc-carignano.com>

Sei titolare di un'azienda, sei un artigiano, un professionista, hai un'attività, un esercizio commerciale?

DIVENTA ANCHE TU UN NOSTRO “RACCOMANDATO”

Per informazioni telefona al numero 338.5478311 oppure scrivi a redazione@ierioggiomani.it



LETTERE AL GIORNALE

Le lettere, complete di firma (che sarà omessa esclusivamente su esplicita indicazione) e di indirizzo del mittente, devono pervenire entro e non oltre il 30 del mese precedente. Non vengono accettate le lettere anonime.

Nuove iniziative in programma per l'Associazione Amici del Faccio Frichieri

L'Associazione Amici del Faccio Frichieri ODV ETS di Carignano ha avviato in questi giorni un progetto intitolato "Ben-Essere nella Terza Età", destinato agli ospiti della struttura, ai loro familiari ed alla cittadinanza carignanese, in particolare alle fasce anagrafiche più anziane.

Il progetto prevede la realizzazione di un corso di potenziamento cognitivo rivolto agli anziani, incontri intergenerazionali, incontri formativi e di supporto per anziani, familiari e caregiver tenuti da professionisti esperti, e attività culturali. Il tutto gratuitamente.

Il progetto, finanziato in parte da un contributo della Regione Piemonte e per la rimanenza con i fondi dell'Associazione, si terrà nei locali dell'Opera Pia in via Silvio Pellico 2 (per informazioni contattare via whatsapp il 366.50.92.657 oppure scrivere a animazione@operapiafacciofrichieri.it).

L'Associazione, aperta a tutti e non gestita direttamente dall'Opera Pia Faccio Frichieri, è nata nel 2025 e ha come scopo statutario l'organizzazione e gestione di attività artistiche, ricreative e di interesse sociale, in via principale e prevalentemente per gli Ospiti dell'Opera Pia Faccio Frichieri. Chi vuole associarsi può scrivere all'indirizzo amcidelff@gmail.com oppure chiedere informazioni presso l'ufficio dell'Opera Pia; la quota associativa annuale è di

30 euro.

Chi invece volesse contribuire economicamente agli scopi dell'Associazione può farlo in vari modi: destinare il 5 per mille nella dichiarazione dei redditi all'Associazione, indicando il Codice Fiscale 94091690019; effettuare una donazione all'IBAN IT12L 06305 30250 0003 0000 8153 (Banca Cassa di Risparmio di Savigliano, agenzia di Carignano), indicando "Donazione a favore di Amici del Fac-

cio Frichieri CF 94091690019" e il proprio codice fiscale e nome e cognome nella causale.

La donazione può essere inserita nella dichiarazione dei redditi come detraibile al 35% dalle imposte sul reddito oppure interamente deducibile dal reddito dichiarato, nel limite del 10% del reddito complessivo, per un massimo di 5 anni in caso di incapienza.

Gli Amici del Faccio Frichieri

LA VIGNETTA DI CHRISTIAN DURANDO Nonno Ronald al parco giochi



IN COPERTINA



CIELO SU TORINO

Dentro l'aria sporca il tuo sorriso controvento / Il cielo su Torino sembra muoversi al tuo fianco

Non vedevamo l'ora di citare i Subsonica, che festeggiano trent'anni di storia, la loro e anche un po' la nostra.

Aprile 2026



STUDIO DAVIDE NICCO

Dottore Commercialista Revisore Contabile

Lo Studio si pone l'obiettivo di sollevare il cliente dalle questioni burocratiche e fiscali lasciandolo libero di occuparsi della gestione produttiva della propria attività. Per questo assistiamo il cliente in ogni fase dell'inizio attività, sbrigando pratiche come la richiesta della partita IVA presso l'Agenzia delle Entrate, le iscrizioni in Camera di Commercio, all'Albo degli Artigiani, all'INPS e all'INAIL. Tutte queste operazioni sono possibili grazie alle abilitazioni telematiche di cui lo Studio dispone e che permettono di svolgere direttamente in sede tutte queste pratiche, senza alcuna incombenza a carico del cliente.

Una volta avviata l'attività lo Studio gestisce un servizio di assistenza contabile e fiscale completa che va dalla registrazione delle fatture alla redazione delle dichiarazioni dei redditi e di tutte le dichiarazioni obbligatorie per la normativa fiscale. Ogni cliente, oltre che dal titolare, è seguito sempre da una stessa collaboratrice dello Studio a cui può sempre rivolgere domande o richieste di chiarimenti, telefonicamente, tramite mail o di persona.

Lo Studio si occupa infine anche della redazione e della registrazione dei contratti di affitto e della redazione del modello 730 per dipendenti e pensionati.

Via Cossolo 9 - 10029 Villastellone (TO) - Tel. 011.9696032 | studio@niccodavide.it

COMUNICAZIONI E CONTATTI

- **Annunci (gratuiti e a pagamento), lettere, foto, messaggi per la bacheca (auguri, ecc.), segnalazioni di eventi, comunicati stampa**

Inviare a ierioggi domani17@gmail.com oppure rivolgersi a rivolgersi a Tabaccheria Foco (Carignano via Umberto I 63); Consegna entro il 30 del mese precedente.

- **Pubblicità, inserzioni a pagamento**

tel. 338.5478311 - ierioggi domani@ierioggi domani.it

Avvertenza. La Redazione e l'Editore non necessariamente condividono i contenuti di quanto pubblicato; si riservano comunque di rifiutare (o modificare o tagliare) lettere, messaggi e annunci non conformi alla linea editoriale, e tutti i materiali offensivi della morale corrente e lesivi dei diritti altrui e declinano ogni responsabilità sulla veridicità delle pubblicità, degli annunci e delle inserzioni a pagamento.

DOVE TROVARCI

I giornali sono in distribuzione gratuita, potete ritirarne una copia ai seguenti indirizzi:

A Carignano:

Negozi: Abbigliamento Zero, in Condotta via Savoia 1; Acconciature T.L., corso Cesare Battisti 4; La Cartomodulistica, corso Cesare Battisti 22; Copisteria TTR, via Salotto 11; Immagine by Mirella, via Silvio Pellico 59; Macelleria Bonella, piazza Carlo Alberto 28; Mondo di Vino, piazza Carlo Alberto 16; Panetteria Caratelli, via Silvio Pellico 75; Panetteria Il Fornaio Pasticcere, piazza Carlo Alberto 25; Panetteria Fratelli Carena, via Salotto 3/A; Professional Studio Bauducco, via Savoia 26; Tabaccheria Foco, via Umberto I 63;

Bar: Bar del Peso, corso Cesare Battisti 35;

Piccolo Bar, piazza Carlo Alberto 36;

Caffetteria Brussino, piazza Carlo Alberto 65;

A Villastellone: Fantasia Gioielli, via E. Cossolo 66;

Ferramenta Villa, via E. Cossolo 58;

Salone Acconciature Nadia, piazza Libertà 6;

Edicola Nicola Irma, piazza Martiri della Libertà 3;

La Cascina del Mulino, via Zappata 17;

A Piobesi Torinese:

Profumo di Pane, piazza Giovanni XXIII 2;

A Vinovo: Luciano Foto, via Cottolengo 64;

Il Porticato, via Marconi 62;

Pollice Verde, via Cottolengo 35;

Biancheria e Tendaggi, Renato e Franca, via Cottolengo 38;

Colori & Sapori, via Marconi 54;

A Carmagnola:

Cantine Bongiovanni, Via Martiri della Libertà 2, S. Bernardo;

Ingirula Viaggi, via Valobra 150;

Appendino Cioccolato, via Valobra 84.

baVolantVerbaVolantVerbaVolantVerbaVol

Non sempre le nuvole offuscano il cielo,
a volte lo illuminano

Elsa Morante, "La storia"

LACARTOMODULISTICA

FORNITURE UFFICIO - CARTOLERIA - SERVIZI

C.so Cesare Battisti, 22 - 10041 CARIGNANO (TO) Tel. 011.6470397 - cartomodulistica@hotmail.it





Nasce Inalpi S.p.a. Holding: l'azienda di Moretta presenta la riorganizzazione societaria e illustra il suo percorso di evoluzione. Una nuova struttura organizzativa, pensata per rispondere a un principio chiave: il mercato sta cambiando, non è più sufficiente produrre bene, ma è necessario creare valore lungo tutta la filiera. In questa prospettiva, Inalpi ha intrapreso un percorso di evoluzione da realtà lattiero-casearia a piattaforma integrata tra industria, nutrizione e ricerca. Si è svolta lunedì 30 marzo scorso all'Inalpi Arena di Torino, la conferenza stampa in cui l'azienda di Moretta ha annunciato un nuovo e significativo passo nel proprio percorso di crescita e sviluppo: la creazione di Inalpi S.p.A. Holding.

All'incontro, moderato da Massimiliano Peggio, hanno preso parte Ambrogio Invernizzi presidente della Holding Inalpi S.p.A., Debora Fino direttrice del Dipartimento di Scienza Applicata e Tecnologia del Politecnico di Torino, Paolo Mascarino presidente Federalimentare e Eugenio Puddu senior partner Deloitte.

Per raggiungere un obiettivo tanto innovativo quanto lungimirante il perimetro di Inalpi S.p.A. Holding comprenderà quindi Inalpi Industrial che da sempre rappresenta l'anima industriale dell'azienda di Moretta; Inalpi Consumer dedicata allo sviluppo di prodotti e brand di alto valore; Inalpi Nutrition che è il vero orizzonte futuro di Inalpi, un progetto da tempo in costruzione, che è finalizzato alla realizzazione di un percorso strutturato e innovativo per l'ingresso nel settore delle proteine funzionali e del medical nutrition; InLab

Solutions cuore pulsante della ricerca e sviluppo Inalpi.

Un unico grande progetto dove ogni elemento è necessario per il funzionamento dell'intero sistema che si svilupperà seguendo direttrici precise come ha evidenziato Ambrogio Invernizzi: "I driver di crescita sono tre e sono molto chiari. Il primo è la qualità della proteina. Nei prossimi anni non farà la differenza quanta proteina produciamo, ma che tipo di proteina. Il secondo è la nutrizione funzionale. Stiamo entrando in un'area in cui il cibo non è più solo alimento, ma supporto della salute e del benessere. Il terzo è la filiera integrata e sostenibile. Per noi non è solo un tema ambientale, ma un fattore competitivo: controllo, tracciabilità, qualità".

Debora Fino ha sottolineato l'importanza strategica, all'interno del nuovo assetto Inalpi, della costituzione di un Comitato Scientifico Inter-Company "Inalpi Nutrition - InLab Solutions" con funzioni di supporto per lo sviluppo di prodotti nutrizionali e funzionali, validazione scientifica e clinica, studi e percorsi AFMS (Alimenti a Fini Medici Speciali) e con funzioni di indirizzo nell'ambito della ricerca esplorativa, innovazione di processi e tecnologie, supporto alla strategia brevettuale. La professoressa Fino, presidente del Comitato, ha evidenziato l'importanza strategica della ricerca scientifica come leva fondamentale per lo sviluppo delle future traiettorie di crescita: "La creazione di questo Comitato Scientifico rappresenta un passaggio fondamentale per

integrare in modo strutturato ricerca, industria e innovazione. Oggi più che mai è necessario un approccio multidisciplinare che consenta di trasformare la conoscenza scientifica in soluzioni concrete, in cui la ricerca diventa il motore capace di guidare scelte industriali consapevoli e sostenibili. In questo contesto, lo sviluppo di alimenti funzionali e a fini medici speciali richiede rigore scientifico, validazione clinica e una forte sinergia tra competenze diverse, che il Comitato possiede. È proprio su questa integrazione che si giocheranno le sfide future del settore nutrizionale".

La lettura dell'attuale panorama imprenditoriale italiano è stata presentata da Eugenio Puddu, senior partner Deloitte: "Il settore food sta attraversando un'ulteriore e significativa evoluzione: dal cibo inteso come semplice risposta ai bisogni alimentari al cibo che cura, fino al cibo che contribuisce in modo concreto al benessere delle persone. Si tratta di un cambiamento profondo, che ridefinisce il ruolo stesso dell'industria alimentare e il valore dei suoi prodotti. Questa è al tempo stesso la sfida e l'opportunità per l'intero comparto, che premierà le aziende capaci di interpretare questo passaggio, di innovare i propri modelli e di investire con convinzione e continuità nel futuro".

Da un osservatorio privilegiato e attento come quello di Federalimentare il presidente Paolo Mascarino ha voluto mettere in evidenza le principali dinamiche di crescita che oggi connota-

no il comparto: "Le principali dinamiche di crescita si muovono su due binari. Il primo è l'internazionalizzazione: l'export dell'industria alimentare nel 2025 ha superato i 59 miliardi di euro (+4,2%). Un risultato straordinario, destinato a crescere alla luce della strada intrapresa dall'UE con le recentissime intese che permetteranno alle nostre imprese di accedere a nuovi importanti mercati come Mercosur e l'India. Il secondo è l'innovazione tecnologica, per venire incontro alle nuove esigenze dei consumatori mondiali. In questo scenario, Inalpi rappresenta un modello d'eccellenza, a partire dalla capacità di fare sistema; in primis con il settore primario, fino all'evoluzione in una realtà integrata che unisce industria, nutrizione e ricerca, per promuovere l'innovazione mantenendo solide radici nella tradizione".

L'incontro è inoltre stato l'occasione per approfondire il percorso della neonata associazione APPLI che riunisce i produttori di proteine del latte.

"APPLI nasce da un'esigenza molto concreta: dare voce e visione ad un settore strategico per la Nazione - ha spiegato Ambrogio Invernizzi - Le proteine del latte non sono solo un prodotto agricolo, ma una leva industriale e nutrizionale. Gli obiettivi sono tre: 1) valorizzare la filiera italiana - 2) promuovere innovazione e ricerca - 3) costruire un dialogo strutturato con le istituzioni. Il primo passo sarà aggregare i

principali operatori, il secondo definire una roadmap chiara su qualità, standard e sviluppo. Vogliamo portare il tema delle proteine del latte al centro del dibattito industriale".

Invernizzi ha poi proseguito con un ulteriore annuncio: "Siamo lieti di annunciare oggi la sottoscrizione

di un Protocollo d'intesa tra APPLI e Federalimentare, un passaggio che ha un significato estremamente importante. Significa portare un tema specifico, come quello delle proteine del latte, dentro una visione più ampia del sistema alimentare italiano. La parola chiave è "sistema": in un contesto globale, infatti, nessuna realtà può crescere in modo solido senza inserirsi in un ecosistema più ampio, strutturato e interconnesso".

"L'innovazione è fondamentale per la competitività e Federalimentare promuove la ricerca e il trasferimento tecnologico dell'industria alimentare. Il protocollo di collaborazione tra APPLI e Federalimentare si innesta in questa visione, e vuole favorire l'impegno di Inalpi nel perseguire una strategia di differenziazione, attraverso un percorso di collaborazione che metta a fattor comune le competenze per favorire la ricerca di nuove tecnologie innovative per promuovere la qualità, la sostenibilità e i valori nutrizionali dei prodotti" ha sottolineato Mascarino.

Con la nascita di Inalpi S.p.A. Holding prende forma una visione che va oltre il modello industriale tradizionale: un sistema integrato, aperto e orientato al futuro, in cui innovazione, ricerca e filiera diventano le leve strategiche per generare valore duraturo e rafforzare il ruolo dell'azienda nel panorama lattiero-caseario internazionale.



Paolo Mascarino e Ambrogio Invernizzi

I NUMERI

Fatturato Inalpi 2025: circa 300 milioni di euro. Investimenti 2025: circa 25 milioni di euro principalmente per: impianto potabilizzazione acqua; ampliamento burrificio; potenziamento linea di produzione fettine; potenziamento linea di produzione mascarpone. Numero dipendenti: 400. INALPI S.p.A. Holding numeri previsionali: Investimenti 2026/2030 circa 100 milioni di euro di cui 30 destinati alla ricerca e sviluppo; fatturato dai circa 300 milioni di euro del 2025 a circa 500 milioni di euro nel 2030.



VENDITA ESCLUSIVA DI FEMMINE O CASTRATI DI RAZZA PIEMONTESE

Piazza Carlo Alberto, 28 Carignano
011 - 9690033 335 - 6231065
macelleria@bonelladiego2009.191.it

Ieri Oggi Domani
Cronache, arte e cultura sul filo del Po
www.ierioggi domani.it

Mensile indipendente di informazione, attualità e cultura. Distribuito gratuitamente a Carignano, frazioni e dintorni. Reg. Tribunale di Torino n. 34/2017 dell'1 giugno 2017

Direttore responsabile: Cristina Cavaglià

Direttore editoriale: Massimo Bessone

Collaborano: Raffaele Berardo, Daniele Bosio, Luca Bruno, Andrea Buscemi, Gervasio Cambiano, Paolo Castagno, Carlo Cavaglià, Marilena Cavallero, Roberta Karin Colosso, Christian Durando, Pier Luigi Griffa, Albino Naldo, Cristina Pejretti, Massimo Pejretti, Francesca Pittatore, Francesco Sommaro, Daniela Tontini, Patrizia Vegliano

Proprietà: Associazione culturale MonVisioni

Redazione: redazione@ierioggi domani.it | @sulfilodelpo

Grafica e impaginazione: Tonicadw

Web: Carlo Cavaglià

Stampa: Tipo Stampa, strada Torino 79/A, Moncalieri (TO)

Pubblicità: Tel. 338.5478311 - ierioggi domani@ierioggi domani.it

"Ieri Oggi Domani" non beneficia di contributi pubblici ma si finanzia esclusivamente con gli introiti derivati dalle inserzioni pubblicitarie dagli annunci a pagamento e con le eventuali offerte dei lettori.

Risorse per l'irrigazione La Regione Piemonte finanzia 241 progetti

Cisterne e vasche di stoccaggio di acqua piovana, impermeabilizzazione dei canali per ridurre la dispersione, centraline di misurazione di portata, meccanismi di erogazione: questi e altri sono gli obiettivi che si pongono i 241 progetti finanziati dalla Regione per consentire l'ammodernamento delle infrastrutture irrigue e il miglioramento della gestione della risorsa idrica a scopo agricolo sul territorio piemontese.

L'assessore all'Agricoltura Paolo Bongioanni annunciando il risultato dei bandi emanati nei mesi scorsi rivolti ad aziende agricole e consorzi irrigui e ora giunti a conclusione ha spiegato: "È il più importante intervento regionale per ammodernare ed efficientare il sistema di gestione della risorsa idrica irrigua al servizio dell'agricoltura. Grazie a nuove risorse che ho reperito, ho potuto far aggiungere ancora 4 milioni di euro e portare il sostegno complessivo alla cifra record di 29 milioni di euro, permettendo lo scorrimento delle graduatorie e il finanziamento di 241 progetti, di cui 41 totalmente nuovi già giudicati idonei e in attesa di partire. È un risultato straordinario, in attesa della "storica" riforma, che tra poche settimane porterò in Commissione e che dopo decine e decine di anni riscriverà, razionalizzerà e renderà efficiente e competitiva a livello nazionale la gestione irrigua del Piemonte".

Un'ulteriore dotazione di 3,1 milioni ha consentito di far scorrere la graduatoria del bando, portando a 232 il numero complessivo di progetti finanziati. Le aziende potranno realizzare così interventi mirati per il risparmio e l'uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue, come il miglioramento, rinnovo e ripristino di impianti e investimenti per lo stoccaggio e il riutilizzo di tali risorse quali microinvasi aziendali per la raccolta di acque piovane o la manutenzione straordinaria delle peschiere per l'uso irriguo, anche nell'ottica di fornire l'irrigazione di soccorso in periodi di scarsa disponibilità.

La distribuzione delle risorse nelle aziende agricole per province. Cuneo: 165 progetti, circa il 71% del totale, per investimenti complessivi superiori ai 15,7 milioni e contributi per 10,7 milioni (il dato è coerente con il peso dell'ortofrutticoltura e delle colture specializzate, particolarmente sensibili alla disponibilità di acqua per l'irrigazione). Torino: 33 interventi finanziabili e investimenti complessivi per 3,7 milioni, diffusi soprattutto nelle aree agricole della pianura e del Pinerolese. Alessandria: 23 interventi finanziabili e investimenti per 1,7 mi-

lioni, in gran parte collegati alle esigenze irrigue delle colture cerealicole, orticole e delle produzioni vitivinicole. Asti: 7 interventi finanziabili e 271.000 euro di contributi, che confermano l'interesse delle aziende viticole e frutticole verso soluzioni di efficientamento nell'uso dell'acqua. Chiudono Biella, con 3 interventi per 292.500 euro, e Vercelli, con un intervento da 141.500 euro (va rilevato che in queste due province, dove è fortemente diffusa la risicoltura tradizionale per sommersura, la Regione ha affiancato agli interventi irrigui aziendali altri specifici strumenti dedicati alla filiera risicola, come il bando che sostiene la riqualificazione di fontanili e zone umide agricole, il recupero di elementi del reticolo irriguo tradizionale, la creazione o il ripristino di habitat umidi e di aree tamponate).

Per quanto riguarda i progetti dei consorzi irrigui, con i nuovi 4 milioni di euro aggiunti potranno realizzare interventi per un milione il Consorzio d'irrigazione Bealera Maestra - Destra Stura (CN), per 1,341 milioni il Consorzio irriguo di 2° grado Saluzzese-Varaita (CN), per 1,077 milioni il Consorzio irriguo del Canavese (TO), L'Associazione dei Consorzi di Irrigazione Alta Valle Tanaro e Cebano (CN) otterrà un contributo da definire in funzione delle risorse residue disponibili.

Questi progetti si vanno ad aggiungere ai 5 già finanziati nei mesi scorsi con 10 milioni a beneficio del Consorzio del Pesio (CN), dell'Associazione irrigua Valle Maira (CN), del Consorzio irriguo di 2° grado Maira Buschese Villafallettese (CN), del Consorzio irriguo di 2° grado Roero (CN) e del Consorzio irriguo di miglioramento fondiario Canale De Ferrari (AL).

In Piemonte diminuiscono le imprese guidate da giovani

Cala il numero dei giovani alla guida delle aziende piemontesi. È quanto emerge dall'analisi dei dati dell'ultimo decennio del registro imprese delle Camere di commercio piemontesi, che fotografa la profonda trasformazione del tessuto imprenditoriale regionale, segnata anche dall'inverno demografico in cui è entrata la nostra società. Tra il 2015 e il 2025 la compagine di imprese guidate da under 35 ha registrato una contrazione significativa, con una flessione che supera le 7mila unità. Il bilancio parla chiaro: dalle 43.487 imprese giovanili registrate in Piemonte nel 2015 si è scesi a quota 36.228 a fine 2025, con una perdita di circa 17 punti percentuale, in un contesto generale caratterizzato da un'erosione della base imprenditoriale significativamente più contenuta.

Tale andamento, spiegano da Unioncamere Piemonte, "è riconducibile alla convergenza di due fattori: da un lato la cessazione di parte delle attività guidate da giovani; dall'altro il fisiologico superamento della soglia anagrafica da parte dei titolari d'azienda, che fuoriescono dal perimetro statistico degli under 35 senza che, sul fronte opposto, il ricambio generazionale sia riuscito a colmare integralmente il divario con nuove aperture".

"Semplifica Piemonte" al via La Regione compie un altro passo verso la sburocratizzazione

L'obiettivo è abbattere la burocrazia e rendere più agevole ed efficiente per cittadini, enti locali e imprese il funzionamento della Pubblica Amministrazione. Il disegno di legge "Semplifica Piemonte", approvato dalla Giunta regionale, e che va ora all'esame del Consiglio regionale, è stato presentato a marzo durante un evento al Grattacielo della Regione con i ministri alla Semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati e alla Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo, il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alla Semplificazione Gian Luca Vignale.

Il documento è l'ultimo atto di un percorso avviato due anni fa che ha visto la Regione fortemente impegnata per la sburocratizzazione e la semplificazione dei processi. Qualche esempio: i 244 tecnici del progetto Pnrr "Mille esperti", che hanno supportato gli enti locali nelle pratiche ambientali con la definizione di procedure urbanistiche standard per tutti i Comuni; il "Cresci Piemonte"; il disegno di legge di razionalizzazione dell'ordinamento giuridico regionale; infine quello di semplificazione amministrativa.

Con il ddl di razionalizzazione legislativa, che passa al vaglio e all'approvazione del Consiglio regionale, la Regione ha cancellato 42 leggi superate o inattuali e ha abolito 30 tra articoli e commi di singole norme per eliminare sovrapposizioni normative, conflitto di competenze e applicazioni desuete.

Nel dettaglio, si introduce un insieme di azioni e strumenti pensati per migliorare il funzionamento della macchina amministrativa regionale con

tre principi cardine: stop alla duplicazione di documenti, e quindi i cittadini, enti locali e imprese non dovranno più presentare le informazioni già in possesso della PA; riduzione della burocrazia, in base al principio di non aggravamento e al divieto di introdurre adempimenti, oneri o passaggi procedurali non strettamente necessari; alleanza tra cittadini e Regione, che aiuta l'utente per sanare irregolarità formali e integrare informazioni mancanti, in base al principio del soccorso istruttorio.

Si arriverà anche alla realizzazione di un portale unico, una porta d'accesso semplificata alle procedure regionali in grado di rendere più chiare le informazioni e più accessibili i servizi per cittadini e imprese. Centrale sarà anche l'uso dell'intelligenza artificiale, a supporto del lavoro amministrativo e del miglioramento dei servizi pubblici, coadiuvata da un team di esperti regionali che affianchino gli enti locali nei processi di semplificazione e innovazione amministrativa.

A completare il quadro un protocollo d'intesa che sarà firmato nelle prossime settimane da Regione Piemonte, Politecnico di Torino, Università di Torino e del Piemonte orientale, Formez PA, Union-

camere Piemonte e dalle principali rappresentanze degli enti locali (Anci, Uncem, Upi, Anpci, Ali). L'obiettivo è la costruzione di un vero e proprio ecosistema piemontese della semplificazione.

"Semplifica Piemonte abolisce leggi superate e facilita le procedure e i rapporti tra cittadini, imprese e la pubblica amministrazione - ha dichiarato il presidente Cirio - Questa non è solo una riforma tecnica: quella che portiamo avanti è una grande azione di civiltà e di rivoluzione culturale indispensabile per modernizzare la pubblica amministrazione affinché sia più veloce, più efficiente, più facile e più amica, anche per favorire gli investimenti e lo sviluppo del nostro territorio".

Il ministro Casellati ha osservato: "La Regione Piemonte ha scelto di stare dalla parte dei cittadini e delle imprese con una legge coraggiosa che coglie proprio l'obiettivo della semplificazione normativa, cioè rendere un quadro normativo più efficace. Non è semplicemente un lavoro di carattere procedurale, è un cambio di paradigma culturale, un procedimento e un passo di cambio strutturale, una scelta di campo con effetti concreti sulla vita delle persone".

Dimissioni in Regione: Elena Chiorino non fa più parte della Giunta di Cirio

Elena Chiorino ha rassegnato la sera del 30 marzo le sue dimissioni irrevocabili da assessore della Giunta regionale del Piemonte. Dopo averle comunicate al presidente Alberto Cirio, l'esponente di Fratelli d'Italia ha diffuso una nota nella quale parla di "una scelta che assumo per senso di responsabilità e per il bene della Regione Piemonte. Sono una persona perbene e non posso accettare che vengano strumentalizzate le evoluzioni di un'indagine che riguarda terze persone [l'ex sottosegretario alla Giustizia Andrea Delmastro coinvolto nella vicenda del ristorante romano Bisteccherie d'Italia], e non la sottoscritta".

Ricevuta la lettera di dimissioni il presidente Cirio ha ribadito che «Elena Chiorino è una persona perbene, sulla quale in tutti questi anni non ci sono mai stati né dubbi, né ombre. Il suo gesto pertanto conferma la sua profonda correttezza e il rispetto delle istituzioni, fatto, come lei stessa ha voluto spiegare, per senso di responsabilità e per il bene della Regione». Ha quindi sottolineato che «queste sono le parole di una persona corretta, che ha sempre lavorato con dedizione e lealtà e raggiungendo risultati importanti, a partire dalle Academy per la formazione d'eccellenza, dai progetti di welfare aziendale e dalle tante misure a favore dell'istruzione e della conciliazione vita-lavoro, come il prolungamento degli orari degli asili nido, solo per ricordarne alcuni».

Cirio ha assunto ad interim le deleghe all'Istruzione e merito, al Diritto allo studio universitario, al Lavoro, alla Formazione professionale e welfare aziendale, ai Rapporti con le società a partecipazione regionale.

La vicepresidenza della Regione invece, a cui Chiorino aveva già rinunciato nei giorni precedenti, è passata all'assessore Maurizio Marrone.

Risorse contro la violenza di genere

Quasi 7 milioni dal Governo per rafforzare la rete di prevenzione

La rete di prevenzione e contrasto alla violenza di genere in Piemonte si rafforza con nuove risorse assegnate dal Governo: si tratta di 6,8 milioni di euro.

Come anticipa Marina Chiarelli, assessore regionale alle Pari opportunità, "con questi fondi continueremo a rafforzare il sistema piemontese di protezione e prevenzione, sostenendo concretamente tutti quei servizi che ogni giorno accompagnano le donne in percorsi di uscita dalla violenza e di ricostruzione della propria autonomia".

Nel dettaglio la somma sarà così ripartita: 2,18 milioni per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case rifugio; 1,78 milioni per le azioni previste dal Piano

strategico nazionale contro la violenza maschile sulle donne; 500mila euro per la realizzazione di nuovi Centri antiviolenza; 1,46 milioni per nuove Case rifugio; 438mila euro per la formazione degli operatori e ulteriori risorse dedicate alla prevenzione delle mutilazioni genitali femminili e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere; 36.500 mila euro per la prevenzione delle mutilazioni genitali femminili; 416.500 euro al fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere.

Alle risorse destinate alla rete di protezione si aggiungono anche 219mila euro assegnati alla Regione Piemonte per rafforzare i percorsi di orientamento e inserimento lavorativo

delle donne vittime di violenza, con l'obiettivo di favorire l'autonomia economica e il reinserimento nel mondo del lavoro attraverso progettualità sviluppate in collaborazione con i Centri antiviolenza e le reti territoriali.

In Piemonte operano attualmente 22 Centri antiviolenza e 13 Case rifugio, che nel 2024 hanno preso in carico quasi 4.000 donne, confermando il ruolo centrale della rete territoriale nel supporto e nell'accompagnamento delle vittime verso percorsi di autonomia.

Un ulteriore capitolo riguarda il sostegno ai Centri per uomini autori di violenza, fondamentali nella strategia di prevenzione: quest'anno la Regione destinerà 518.500 euro alle 17 strutture attive sul territorio, che nel 2024 hanno preso in carico 708 uomini.

"Il contrasto alla violenza di genere è una priorità assoluta che richiede un impegno costante delle istituzioni e una rete territoriale solida e strutturata - fa notare l'assessore Chiarelli - Allo stesso tempo riteniamo fondamentale intervenire anche sul versante della prevenzione e della responsabilizzazione degli uomini autori di violenza".



È stata presentata in un convegno al Sermig di Torino la nuova legge regionale sulla memoria dei fatti del 1848, anno in cui il Regno di Sardegna concesse i diritti civili e politici alle minoranze valdesi ed ebraica. Grazie alla legge approvata all'unanimità dal Consiglio regionale il 24 febbraio scorso, il Piemonte continua ad essere un faro del dialogo e dello stato di diritto, tramite l'istituzione di una giornata regionale, ogni 17 febbraio, per fare memoria dei fatti del passato e sensibilizzare ai valori della convivenza e della tolleranza.

Durante la presentazione è emersa con forza l'importanza del dialogo tra le religioni e del confronto tra la religione e la politica, per rafforzare il diritto e il valore della libertà religiosa, in un'epoca caratterizzata dal post secolarismo e dal ritorno delle guerre di religione. Le religioni possono essere attori di pace e di convivenza, nel pluralismo e nel rispetto delle diversità, svolgendo un ruolo di coesione comunitaria e non solo di introspezione privata.

Ricordare la storia peculiare del Piemonte può quindi lenire le dolorose ferite del passato, in una terra in cui l'appartenenza religiosa ha causato per secoli scontri sanguinari ed ingiuste segregazioni, essere di stimolo per una riflessione sul riconoscimento di tutte le confessioni e sul significato della cittadinanza delle minoranze, non solo religiose, ed infine sollecitare una compiuta inclusione di tutte le attuali componenti della comunità piemontese.

L'auspicio espresso nel convegno è che buone pratiche come il comitato Interfedi del comune di Torino si estendano ad altri Municipi e che la legge piemontese incoraggi una iniziativa legislativa parlamentare sul tema della libertà religiosa.

Alla presentazione della nuova legge regionale hanno partecipato la prima firmataria Monica Canalis, il giornalista Francesco Antonioli, il costituzionalista Giovanni Boggero, il presidente del Comitato Interfedi Valentino Castellani, il presidente della Comunità ebraica Dario Disegni, la sociologa Stefania Palmisano, la presidente della Fondazione Centro culturale valdese Bruna Peyrot, il pastore Giuseppe Platone, l'onorevole Valdo Spini ed il presidente del Concistoro di Torino Sergio Velluto.

La Regione Piemonte chiede che sia intitolata una strada ad una donna in tutti i Comuni

In occasione delle ricorrenze dell'8 marzo, Giornata internazionale della donna, e del 10 marzo 2026, in cui ricorre l'80° anniversario del riconoscimento del diritto di voto alle donne in Italia, la Regione Piemonte ha deciso di promuovere un'iniziativa rivolta a tutti i Comuni del territorio.

Ogni sindaco ha ricevuto una lettera firmata dal presidente della Regione Alberto Cirio, dall'assessore alle Pari Opportunità Marina Chiarelli, dal presidente del Consiglio regionale Davide Nicco e dal vicepresidente e presidente del Comitato Resistenza e Costituzione Domenico Ravetti con la quale vengono invitati a dedicare nel corso dell'anno una via, una piazza, un giardino, un parco o un luogo pubblico a una figura femminile che abbia contribuito alla storia, alla cultura, alla scienza o alla vita civile del Piemonte e del Paese.

Il riconoscimento nel 1946 del diritto di voto alle donne rappresenta infatti una delle conquiste più importanti della storia democratica italiana, un passaggio fondamentale che ha ampliato la partecipazione alla vita pubblica e contribuito in modo decisivo alla costruzione dell'Italia repubblicana.

"L'80° anniversario del voto alle donne è una ricorrenza che appartiene alla storia della nostra democrazia - dichiarano Cirio, Chiarelli, Nicco e Ravetti - Celebrare questa data significa ricordare una conquista fondamentale di libertà, partecipazione e diritti civili. Con questa iniziativa vogliamo invitare i Comuni del Piemonte a compiere un gesto simbolico ma significativo: intitolare una via, una piazza o un giardino a una figura femminile significa rendere visibile nello spazio pubblico il ruolo che tante donne hanno avuto nella costruzione della nostra società".

L'invito della Regione ai Comuni è quello di valorizzare, laddove possibile, figure femminili legate al Piemonte, protagoniste nei diversi ambiti della vita culturale, scientifica, politica e sociale, affinché le città possano raccontare anche attraverso i loro luoghi il contributo delle donne alla crescita delle comunità.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di valorizzazione delle pari opportunità e della memoria civile promosso dalla Regione Piemonte e vuole rappresentare un gesto concreto per rafforzare la presenza femminile nella toponomastica delle città e nella narrazione pubblica della storia del Paese.

"Facciamo quadrato, non sei sola" è la campagna lanciata da Telefono Rosa Piemonte in occasione dell'8 marzo e affissa nelle stazioni della metropolitana di Torino. Paure ed esperienze di violenze, molestie, umiliazioni, ricatti, aggressioni e atteggiamenti di controllo attraversano luoghi e momenti diversi della vita delle giovani donne: dalle relazioni intime agli spazi pubblici, sia fisici sia digitali. Le dinamiche violente della sfera privata si intrecciano spesso con quelle degli spazi pubblici, delineando una continuità tra offline e online.

Le volontarie del Telefono Rosa Piemonte -Centro Antiviolenza e di Orientamento per i Diritti delle Donne (via Assietta 13/A, Torino - tel. 011.530666 e 011.5628314 - www.telefonorosatorino.it) affrontano questo scenario attraverso interventi concreti e servizi specifici: dalla presa in carico delle vittime da parte di un'équipe multiprofessionale, agli interventi formativi e informativi nelle scuole, università e aziende, fino appunto alle campagne di sensibilizzazione, come quella più recente e in corso.

L'iniziativa mira a costruire consapevolezza per prevenire e contrastare la violenza maschile e invita a una riflessione collettiva sullo stato dei rapporti tra le giovani generazioni di uomini e donne.

All'interno della campagna, un QR code rimanda a una pagina informativa sui servizi del programma di ricerca-azione "Giovani donne e ragazze vittime di violenza maschile - Percorsi integrati: dalla sicurezza e tutela all'autonomia personale", sviluppato da Telefono Rosa Piemonte nell'ambito del progetto "NORA against GBV", promosso dalla Fondazione Realizza il Cambiamento e da ActionAid International Italia E.T.S., e cofinanziato dall'Unione Europea.

Nel corso del 2025, Telefono Rosa Piemonte di Torino ha accolto complessivamente 708 donne vittime di violenza maschile. Di queste, 181 erano minorenni o giovani donne tra i 16 e i 29 anni: 12 ragazze under 16 e 169 giovani donne tra i 16 e i 29 anni.

Tipologie di violenza segnalate: Violenza fisica: under 16 → 5 violenze segnalate; 16-29 anni → 39 violenze segnalate. Violenza psicologica: under 16 → 9 violenze segnalate; 16-29 anni → 126 violenze segnalate. Violenza sessuale: under 16 → 3 violenze segnalate; 16-29 anni → 24 violenze segnalate. Violenza economica: under 16 → 0 violenze segnalate; 16-29 anni → 32 violenze segnalate. Violenza verbale/minacce: under 16 → 3 violenze segnalate; 16-29 anni → 77 violenze segnalate. Stalking: under 16 → 1 violenza segnalata; 16-29 anni → 38 violenze segnalate. Molestie sessuali: under 16 → 1 violenza segnalata; 16-29 anni → 35 violenze segnalate.

Attraverso "Facciamo quadrato, non sei sola" Telefono Rosa Piemonte ribadisce la necessità di introdurre percorsi educativi fin dai primi anni di scolarizzazione, centrati su educazione all'affettività e alla sessualità, relazioni sane, consapevoli e paritarie e cultura del consenso, valorizzando la scuola come luogo di prossimità, capace di orientare, educare alla libertà e sostenere la crescita consapevole delle giovani generazioni.



Riforma sanitaria a rilento

I dati Agenas sullo stato di attuazione di ospedali e case di comunità

Si va avanti, ma a rilento: in Piemonte, così come a livello nazionale, non sono incoraggianti i dati sullo stato di attivazione e funzionamento di case e ospedali di comunità, l'osatura su cui poggia la riforma della sanità territoriale. A dirlo sono i risultati del monitoraggio relativo al secondo semestre del 2025 effettuato da Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, sulle strutture individuate dalle Regioni. Il Piemonte si colloca a metà classifica, con appena cinque case pienamente attive e 36 con almeno un servizio in funzione sulle 96 previste.

In merito all'attuazione della nuova rete di sanità territoriale prevista dal Pnrr, rispondendo ad alcuni "question time" in Consiglio regionale, l'assessore alla Sanità Federico Riboldi ha ribadito che "49 case di comunità saranno operative entro maggio e ulteriori 20 entro giugno, con il completamento

delle restanti entro la fine del 2026". Questo significa che la grande maggioranza delle strutture sarà attiva già nella prima metà del prossimo anno.

Anche per gli ospedali di comunità il percorso è avviato: "Sono 17 le strutture che entreranno in funzione entro giugno 2026, con ulteriori attivazioni nel corso dell'anno", ha precisato Riboldi.

Parallelamente, la Regione sta lavorando per anticipare dove possibile l'avvio dei servizi, valutando l'utilizzo di strutture già esistenti che potrebbero essere attivate in anticipo rispetto alla conclusione degli interventi previsti, previa valutazione dei Ministeri competenti.

Infine, la Regione conferma la volontà di portare a termine tutti gli interventi programmati: "Anche nei casi più complessi - ha concluso Riboldi - l'impegno è quello di completare le opere e rafforzare la sanità territoriale. Se necessario, come nel caso

della struttura di Crescentino, siamo pronti a intervenire anche con risorse regionali, perché lo sviluppo della medicina di prossimità resta una priorità strategica per il Piemonte".

C'è poi la questione relativa alle dieci case di comunità finanziate extra Pnrr: "In alto mare - segnala la consigliera regionale PD Monica Canalis - quelle di via Farinelli 25 e via Pellico 19 a Torino, e quelle di Oulx, Cavagnolo, Carignano, Canale e Cortemilia. Si avvicina la data del primo maggio 2026, quando gli ispettori dovranno certificare l'operatività delle 81 case della comunità piemontesi finanziate dal Pnrr e intanto i nodi vengono al pettine per quanto riguarda le 10 Case della comunità extra Pnrr, finanziate con fondi statali ex articolo 20 della legge 67/1988 e con fondi regionali. Le case della comunità che il Piemonte aveva stabilito essere necessarie per il proprio territorio erano 91, ma

Un intervento chirurgico eccezionale eseguito all'ospedale di Moncalieri: Luca (nome di fantasia) ha 60 anni e da 20 conviveva con un'ernia gigante che nel tempo aveva compromesso pesantemente la sua qualità di vita. Oggi, è tornato a stare bene. L'operazione, altamente innovativa, è stata realizzata dall'équipe di Chirurgia dell'Asl TO5, che ha affrontato un caso estremamente complesso: l'ernia inguino-scrotale sinistra permagna (gigante), una patologia rara che, in questo specifico caso clinico, presentava livelli di estrema complessità in quanto aveva assunto proporzioni tali da causare la perdita di funzionalità del rene sinistro a causa della prolungata compressione ureterale.

In situazioni simili di ernie con grave "perdita di domicilio" (Loss of Domain), la semplice reintroduzione degli organi fuoriusciti all'interno della cavità addominale è ad altissimo rischio: l'improvviso aumento della pressione intra-addominale può infatti scatenare una fatale sindrome compartimentale.

Per intervenire in sicurezza, i chirurghi hanno adottato una strategia in due fasi, tra le più avanzate oggi disponibili: preparazione pre-operatoria con tossina botulinica: un mese prima dell'intervento, sono state effettuate infiltrazioni mirate per rilassare la muscolatura addominale e preparare il corpo ad accogliere nuovamente gli organi; intervento in laparoscopia con dispositivo fasciotens: durante l'operazione, eseguita il 10 marzo 2026, è stata utilizzata una tecnologia innovativa che permette di aumentare lo spazio addominale in modo controllato, riducendo i rischi e consentendo il corretto riposizionamento degli organi.

Determinante è stata inoltre la sinergia multidisciplinare tra diverse strutture aziendali: la Farmacia ospedaliera, che ha garantito la disponibilità e l'utilizzo appropriato della tossina botulinica; il team di Anestesia e Rianimazione, fondamentale per la gestione perioperatoria di un caso ad altissimo rischio e il personale di sala e di reparto, che ha contribuito a creare un contesto operativo di assoluta sicurezza.

Questa integrazione ha permesso di affrontare l'intervento con elevati standard di controllo e tranquillità, sia in sala operatoria sia nel decorso post-operatorio.

Si tratta di una tecnica ancora rarissima: ad oggi si contano circa 6 interventi simili in Italia e meno di 10 in tutta Europa.

L'intervento è riuscito perfettamente. Il decorso post-operatorio è stato regolare e, a soli sei giorni dall'operazione, Luca è stato dimesso in buone condizioni.

"Affrontare casi come questo significa unire esperienza, innovazione e lavoro di squadra - spiega il dottor Gabriele Pozzo, direttore della S.C. Chirurgia di Moncalieri - Abbiamo costruito un percorso su misura per il paziente, utilizzando tecniche avanzate che ci permettono oggi di trattare situazioni che fino a pochi anni fa sarebbero state considerate troppo rischiose. Il risultato è restituire alle persone una qualità di vita che avevano perso da tempo."

"Questo intervento rappresenta un esempio concreto di sanità pubblica che funziona e innova - aggiunge il direttore generale dell'Asl TO5, Bruno Osella - Investire in competenze e tecnologie significa offrire ai cittadini cure sempre più efficaci, anche nei casi più complessi, senza dover uscire dal proprio territorio."

Per Luca ora si apre una nuova fase: è stato avviato un percorso di recupero con terapia domiciliare e controlli programmati, con l'obiettivo di tornare gradualmente alla piena autonomia.



La Regione fa il punto sui bilanci 2026 delle Asl piemontesi

Sulla reale situazione dei conti delle aziende sanitarie piemontesi l'assessore alla Sanità Federico Riboldi ha fatto il punto davanti alla Quarta Commissione del Consiglio regionale. "I bilanci preventivi per il 2026, come ogni anno, rappresentano una fotografia iniziale del quadro economico-finanziario. L'attuale disavanzo di 879 milioni - ha precisato Riboldi - non tiene ancora conto delle risorse derivanti dal nuovo riparto del Fondo sanitario nazionale, che dovrebbero ammontare a 450 milioni e che andranno contabilizzate tra i ricavi, né di eventuali premialità riferite all'esercizio 2026, che potranno concorrere in misura significativa a riequilibrare i conti".

"Il disavanzo previsionale iniziale del 2025 era di circa 901,7 milioni di euro, sostanzialmente coerente con quello di quest'anno, e si è chiuso a 203 milioni, nonostante un aumento importante delle prestazioni, che hanno superato addirittura il numero di quelle erogate preCovid - ha proseguito l'assessore - Nonostante il massimo rigore, non si configura quindi alcuno scenario di piano di rientro - ha precisato - ma si conferma una precisa scelta politica: non tagliare i servizi ai cittadini, ma continuare invece a investire sulla qualità, sull'appropriatezza clinico-organizzativa, sul personale e sull'eliminazione della spesa improduttiva".

Rispetto al personale sanitario, Riboldi ha sottolineato che, dall'insediamento della Giunta nel 2019, ci sono state 4mila nuove assunzioni. Nel periodo più recente, tra giugno 2023 e gennaio 2026, il saldo è di più 1992 unità, con un incremento di 517 medici, 129 dirigenti sanitari, 317 infermieri, 158 unità delle professioni riabilitative, 504 operatori socio-sanitari e 270 amministrativi.

con i fondi messi a disposizione del Pnrr se ne stanno realizzando solo 81. Per le 10 finanziate extra Pnrr, i fondi sono stati messi a disposizione delle Asl solo parzialmente. I lavori sono in stadio avanzato o completo per le Case della comunità: Ex Istituto Marco Antonetto, di strada Villardora a Torino (inaugurata nel 2025), Alba (CN), Bra (CN). Mentre i fondi non sono ancora stati trasferiti alle Asl per le altre sette: Per ognuna, la DGR del 25 luglio 2023 prevedeva 3.040.000 euro di fondi statali e 160.000 euro di fondi regionali. Per queste 7 case della comunità, le Asl interessate hanno trasmesso alla Regione la stima preliminare funzionale ed economica degli interventi, sulla cui base è stata adottata la Determina dirigenziale del 9 giugno 2025 di impegno della quota di cofinanziamento regionale (complessivi 910.807 euro)". Canalis prosegue: "Ora però è tutto fermo. L'Accordo di Programma Stato-Regione ex articolo 20 della Legge 67/1988 non è ancora stato siglato e

quindi i fondi non sono stati trasferiti alle Asl. Nel 2022, quando la Giunta Cirio aveva redatto l'elenco delle opere Pnrr, avevamo denunciato il rischio di penalizzare i territori in cui le case della comunità erano finanziate con altre fonti di finanziamento. Ora i nostri timori trovano conferma. A queste criticità edilizie, si aggiunge la mancanza di un piano sul personale. Infatti non c'è ancora un accordo con i medici di medicina generale, che disciplinano ruoli, modalità operative, impegni orari e riconoscimenti professionali ed economici, né sono state predisposte assunzioni di infermieri, assistenti sociali e operatori socio-sanitari, con l'evidente rischio di un ricorso a personale privato o a medici gettonisti". E conclude: "Il ritardo o, peggio, la mancata realizzazione di tutte le case della comunità extra Pnrr costituirebbe una gravissima perdita ai danni dei cittadini più fragili e una vera presa in giro verso i territori che avevano accettato una fonte di finanziamento diversa dal Pnrr".

Disturbi alimentari in crescita

Sempre più spesso a esserne colpiti sono i giovani

"I disturbi della nutrizione e dell'alimentazione rappresentano una delle fragilità più profonde del nostro tempo, soprattutto negli anni del post pandemia, e colpiscono sempre più spesso i giovani. Si stima che in Italia siano oltre 3 milioni le persone coinvolte e circa 28 mila i pazienti seguiti dai servizi sanitari in Piemonte: numeri che impongono di non abbassare l'attenzione". Lo ha ricordato il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco in occasione della Giornata del fiocchetto lilla contro i disturbi del comportamento alimentare, che si è celebrata domenica 15 marzo.

"Con la legge regionale 10/22, approvata proprio dopo la pandemia - ha aggiunto - l'Assemblea legislativa ha inteso dare un segnale concreto per prevenire e curare i disturbi della nutrizione prevedendo lo stanziamento, dal 2026 al 2028, di 300 mila euro annui per rafforzare i servizi, sostenere le famiglie e l'impegno delle associazioni". E ha concluso: "Il fiocchetto lilla ci ricorda che dietro ogni numero c'è una persona, spesso molto giovane. Per questo il nostro impegno deve continuare, con più prevenzione, più ascolto e una rete di cura sempre più forte accanto a chi affronta tali patologie".

Ivana Gaveglio eletta presidente del Distretto del Cibo Chierese-Carnagnolese. Il sindaco di Carmagnola e tra i primi amministratori ad aver sostenuto la costituzione dell'ente nel 2021, è il nuovo presidente del Distretto del Cibo del Chierese e Carnagnolese. La nomina, contestuale al rinnovo del Direttivo, si inserisce nel solco del progetto che ha portato alla nascita del Distretto, frutto di un lavoro condiviso tra i Comuni del territorio con l'obiettivo di strutturare una governance stabile per il comparto agroalimentare e rafforzare il coordinamento tra le diverse filiere locali.

"Ringrazio il presidente uscente, Roberto Ghio, per l'impegno e la dedizione dimostrati nel guidare il Distretto del Cibo Chierese-Carnagnolese. Il lavoro svolto ha gettato solide basi su cui continuare a costruire, valorizzando le nostre filiere locali e promuovendo le eccellenze del territorio. Sono onorata di assumere la presidenza e sono convinta che, insieme al nuovo direttivo, potremo proseguire il percorso di crescita e collaborazione tra imprese, amministrazioni e realtà della filiera agroalimentare", ha dichiarato la neo presidente Ivana Gaveglio.

Il Distretto affonda le proprie radici nei percorsi di cooperazione territoriale sviluppati negli anni precedenti, dal Paniere dei Prodotti Tipici della Provincia

di Torino alle esperienze dei Patti territoriali, fino alla firma dell'accordo costitutivo avvenuta il 27 luglio 2021 alla Fondazione Cavour di Santena. In quell'occasione venticinque Comuni del Chierese e del Carnagnolese sottoscrissero l'intesa per la candidatura alla Regione Piemonte.

Fu Ugo Baldi, allora sindaco di Santena, a presentare il dossier per il riconoscimento regionale del Distretto del Cibo, passaggio che ha portato nel 2022 al riconoscimento ufficiale e all'avvio delle attività operative. Baldi è stato il primo presidente del Distretto, a cui è succeduto Roberto Ghio, sindaco di Santena, che ha guidato l'ente nella fase di consolidamento delle attività e delle collaborazioni territoriali.

Nel corso degli ultimi anni il Distretto ha rafforzato il proprio ruolo di raccordo tra amministrazioni locali, imprese agricole, realtà della trasformazione e associazioni di categoria, operando in un'area che oggi coinvolge 30 Comuni del Chierese e del Carnagnolese: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Carignano, Carmagnola, Castagnole Piemonte, Castelnuovo Don Bosco, Chieri, Isalabella, La Loggia, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Moriondo Torinese, Osasio, Pancalieri, Pavarolo, Pecetto Torinese,

Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Trofarello, Villanova d'Asti e Villastellone, un territorio che rappresenta una delle aree a più forte vocazione agricola del Piemonte.

Il nuovo Consiglio Direttivo è composto da Ivana Gaveglio in qualità di presidente, Elisa Tosco come vice-presidente e coordinatrice del tavolo di lavoro per la Promozione dei prodotti locali, Giovanni Contona nel ruolo di tesoriere, Catrin Bianco coordinatrice del tavolo di lavoro per la Valorizzazione del territorio, Davide Boniforti referente del tavolo Agroambiente, Biagio Fabrizio Carillo nel ruolo di segretario, Claudia Cominotti in rappresentanza degli enti del Terzo Settore in quanto membro della Fondazione di Comunità Chierese, Roberto Ghio, sindaco del Comune di Santena, e Antonella Giordano, assessora del Comune di Chieri con deleghe all'Istruzione, Cultura, Eventi, Promozione del Territorio, Comunicazione, Biblioteca e Archivio Storico e Musei civici.

Il Distretto ha recentemente compiuto un passaggio istituzionale rilevante acquisendo la personalità giuridica, condizione che consentirà all'ente di partecipare direttamente a bandi e opportunità di finanziamento regionali, nazionali ed europei e di rafforzare la propria capacità di progettazione terri-

toriale.

Il nuovo direttivo sarà chiamato ad attuare il Piano di Distretto, lo strumento strategico che definisce le linee di sviluppo del sistema agroalimentare del Chierese e del Carnagnolese. Il piano ha come obiettivo generale il sostegno alle imprese e agli attori della filiera agroalimentare locale, attraverso azioni dedicate alla valorizzazione del territorio, alla promozione dei prodotti locali, alla tutela dell'agroambiente e al rafforzamento delle collaborazioni tra istituzioni, imprese e realtà del territorio.

Tra le azioni previste figurano la creazione di disciplinari e strumenti di tracciabilità per i prodotti del Distretto, lo sviluppo di percorsi enogastronomici e di turismo dolce collegati ai territori agricoli, il rafforzamento della rete delle manifestazioni locali e delle sagre, la costruzione di una comunicazione coordinata del Distretto e il consolidamento delle collaborazioni con il mondo della ristorazione, della formazione e della ricerca.

Il rinnovo del direttivo coincide inoltre con l'avvio della stagione delle principali iniziative di promozione territoriale che caratterizzano il calendario del



Distretto. Dopo la recente Festa di Primavera di Carmagnola, tra i prossimi appuntamenti sono in programma la Camminata tra i ciliegi in fiore di Pecetto Torinese ad 12 aprile, il 19 aprile la presentazione del MOC a Santena, la cena del distretto a Cambiano il 9 maggio, dal 10 maggio la Fiera dell'Asparago e della Tinca di Poirino e la Sagra dell'asparago di Santena dal 15 al 24 maggio, eventi che rappresentano momenti di valorizzazione delle produzioni locali e occasioni di incontro tra comunità, produttori e visitatori.

NON POSSIAMO
DIRIGERE IL VENTO
MA POSSIAMO
ORIENTARE LE VELE

(Lucio Anneo Seneca)

La psicoterapia ci insegna a ritrovare la rotta

Ornella Grassitelli – psicologa e psicoterapeuta (Albo n. 01-4187) – accoglie chi sta vivendo momenti di difficoltà personale, relazionale o professionale.

Il suo lavoro si fonda sull'ascolto empatico e su percorsi personalizzati, con l'obiettivo di aiutarti a comprendere, trasformare e superare le situazioni che limitano il tuo benessere.

AMBITI DI INTERVENTO

• Ansia e attacchi di panico • Depressione e disturbi dell'umore • Disturbi psicosomatici • Elaborazione di lutti e traumi (anche con tecnica EMDR) • Gestione di stress, fobie e dipendenze comportamentali • Terapia di coppia e difficoltà relazionali • Sostegno nei disturbi alimentari e nelle dipendenze affettive • Crescita personale e sviluppo delle risorse interiori • Percorsi di mindfulness per migliorare consapevolezza e benessere quotidiano

A CHI SI RIVOLGE (solo maggiorenni)

- Adulti e adolescenti in difficoltà personali o scolastiche
- Coppie che desiderano ritrovare dialogo e armonia
- Persone che hanno vissuto esperienze traumatiche
- Chiunque voglia intraprendere un percorso di crescita personale e resilienza

DOVE E QUANDO

Studio a Piobesi Torinese (TO), in via Kennedy 14, sedute in presenza oppure in modalità online, per garantire supporto flessibile e accessibile ovunque tu sia.

Prenota un colloquio conoscitivo e inizia il tuo percorso di cambiamento

✉ o.grassitelli@gmail.com

☎ 347.1108204

🌐 www.ornellagrassitelli.com



Assemblea dei Soci

DUEMILAVENTISEI

Sabato 16 maggio

dalle h 16.00 in P.zza delle Olimpiadi, Carmagnola

Dove i valori
diventano azioni



L'Assemblea dei Soci di Banca Territori del Monviso rappresenta un momento centrale di partecipazione, confronto e condivisione. Un appuntamento in cui la comunità dei Soci si ritrova per rinnovare i valori della cooperazione, rafforzare il legame con il territorio e costruire insieme una visione orientata al futuro.

PROGRAMMA:

ore 16.00-19.00: Assemblea dei Soci / ore 19.30-22.00: Cena Sociale / ore 22.15: Spettacolo tutto da scoprire



#STAYTUNED

Non perderti
tutti i prossimi
aggiornamenti
sul sito BTM: →



BANCA
TERRITORI
DEL MONVISO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Made in Italy al femminile

Anche 4 imprenditrici piemontesi nella mostra al Grattacielo Piemonte

È visitabile fino al 24 aprile la mostra "Made in Italy impresa al femminile", organizzata dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy in collaborazione con la Federazione dei Cavalieri del Lavoro e della Fondazione Marisa Bellisario e allestita al Grattacielo Piemonte (piazza Piemonte 1, Torino - Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18.00, sabato e domenica 10-13). Il percorso espositivo celebra oltre 100 imprenditrici italiane che si sono affermate nei loro settori, contribuendo alla crescita economica, sociale e civile dell'Italia.

Fotografie, video e oggetti iconici raccontano le singole storie, che spaziano in tutti i settori produttivi italiani. Dalla moda all'elettronica, dalla cinematografia alla ristorazione, dalle cantine più prestigiose all'informatica, dalla farmaceutica all'aerospazio, dall'artigianato alla cosmesi, dall'industria armatoriale all'acciaio, dalla musica all'editoria, dal turismo all'enogastronomia emerge il coraggio e la determinazione delle donne che contribuiscono a fare grande l'Italia. Tra le imprenditrici scelte per la mostra ci sono anche quattro piemontesi: Elena Miroglio - Miroglio Fashion (Alba), Brigitte Sardo - Sargomma (Torino), Teresa Novarese Cerutti - Gruppo Cerutti (Casale Monferrato), Elisa Farinetti - Broken Arms Games (Acqui Terme).



"Felici che l'assessore Riboldi oggi abbia annunciato e confermato che il nuovo ospedale di Cambiano sarà il primo nel Torinese che verrà realizzato nell'ambito del programma di edilizia sanitaria finanziato attraverso l'accordo con l'Inail". Queste le parole del presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Davide Nicco, a margine del sopralluogo avvenuto poco prima di Pasqua all'ospedale di Moncalieri, insieme all'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi e al direttore generale dell'Asl TO5, Bruno Osella, il direttore amministrativo Flavio Nalesso, il primario del reparto Chirur-

gia Gabriele Pozzo ed il sindaco di Santena, Roberto Ghio. Un sopralluogo che si è reso necessario per prendere atto di una serie di criticità che interessano il presidio sanitario Santa Croce e per rappresentare con chiarezza all'Assessore le ragioni

e l'urgenza di accelerare la realizzazione del nuovo ospedale di Cambiano.

"Le condizioni che abbiamo riscontrato a Moncalieri - afferma Nicco - confermano quanto sia necessario e non più rinviabile investire su strutture nuove, moderne e adeguate ai bisogni di oggi. Avere avuto conferma che il nuovo ospedale di Cambiano sarà il primo nel Torinese ad essere realizzato attraverso l'accordo con Inail deve dare forza

e coraggio al nostro personale sanitario, che in questi anni di attesa continua a garantire professionalità e prestazioni in una struttura che non è più idonea a sostenere un modello di sanità moderno".

Il presidente Nicco, infine, esprime apprezzamento per l'approccio: "Sono molto contento nel vedere l'assessore Riboldi propositivo e attento al territorio. È il giusto presupposto per operare scelte razionali ed efficaci".



La carta d'identità in formato cartaceo non sarà più valida dal 3 agosto

A partire dal 3 agosto 2026 le carte d'identità in formato cartaceo cesseranno definitivamente la loro validità, anche qualora riportino una data di scadenza successiva. Da tale data, il documento cartaceo non potrà più essere utilizzato né sul territorio nazionale né ai fini dell'espatrio.

Al fine di garantire la continuità della validità del documento di riconoscimento, i cittadini ancora in possesso della carta d'identità cartacea sono invitati a procedere alla sostituzione con la Carta d'Identità Elettronica (CIE), documento conforme agli standard di si-

curezza europei e valido per l'identificazione personale e per l'espatrio nei Paesi dell'Unione europea e negli Stati con cui vigono specifici accordi.

La sostituzione della carta d'identità cartacea con la CIE può essere richiesta in qualsiasi momento, anche prima della scadenza indicata sul documento e il passaggio dal documento cartaceo alla Carta d'Identità Elettronica non è considerato un duplicato e non comporta l'applicazione del doppio dei diritti di segreteria.

Un'adeguata pianificazione della richiesta consentirà di ridurre i tempi di attesa e di pre-

venire possibili disagi; risulta importante infatti verificare per tempo la validità del proprio documento di riconoscimento e, in caso di possesso della carta d'identità cartacea, a prenotare con congruo anticipo il rilascio della Carta d'Identità Elettronica, così da evitare concentrazioni di richieste a ridosso della scadenza e criticità organizzative, in particolare in prossimità delle partenze estive.

Per ulteriori informazioni sulle modalità di rilascio della Carta d'Identità Elettronica, si invita a rivolgersi agli uffici comunali competenti.

In occasione dell'80esimo anniversario del voto alle donne è stata inaugurata nelle sale dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Consiglio regionale (via Arsenale 14G a Torino), la mostra "Le Madri della Repubblica Italiana". L'esposizione, realizzata in collaborazione con la Consulta femminile regionale e l'associazione Toponomastica Femminile, è composta da 15 pannelli con immagini e testi. Vengono presentate le targhe stradali con cui, in tutta Italia, sono ricordate le 21 donne che hanno partecipato tra il 1946 e il 1948, all'Assemblea Costituente (composta complessivamente da 556 deputati).

"Siamo qui per celebrare le donne - ha esordito il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco inaugurando la mostra - per la prima volta esse poterono votare nel 1946, ed elessero anche queste donne che vedete qui ricordate sulle targhe delle strade, le 21 donne che hanno contribuito a scrivere la nostra Costituzione. Noi oggi possiamo solo essere orgogliosi di loro e abbiamo il dovere di ricordarle".

La consigliera segretaria Valentina Cera ha sottolineato: "Spesso abbiamo visto queste madri Costituente, donne che hanno letteralmente scritto la storia, non giustamente riconosciute, invece c'è un percorso culturale che insieme dobbiamo continuare a fare, anche attraverso l'intitolazione delle strade che percorriamo ogni giorno, per ricordarci di loro e di quanto hanno fatto anche per noi 80 anni fa".

"Oggi gli storici della Resistenza stanno finalmente aprendo delle finestre sul ruolo che le donne hanno avuto in quei venti mesi - ha detto Domenico Ravetti, vicepresidente del Consiglio e presidente del Comitato Resistenza e Costituzione - le donne non sono state soltanto figure che hanno accudito e supportato, ma anche vere protagoniste, determinanti per le sorti della Liberazione. Posso solo immaginare i sentimenti di gioia e di soddisfazione che provarono le donne andando a votare per la prima volta nel 1946, vorrei che oggi avessimo anche solo una parte di quell'entusiasmo per la partecipazione alla democrazia".

La presidente della Consulta femminile regionale, Fulvia Pedani, ha ricordato in particolare le tre donne piemontesi che hanno fatto parte dell'Assemblea Costituente: "Teresa Mattei, Rita Montagnana e Teresa Noce sono state figure significative della politica del dopoguerra che noi oggi abbiamo il dovere di non dimenticare". Giovanna Cristina Gado, referente dell'associazione Toponomastica Femminile che ha realizzato la mostra, ha messo l'accento sulla "necessità di dare così un tributo alle Madri della Costituzione ed alla parità di genere per cui hanno tanto lavorato, uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile inserito anche nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite".

La mostra rimarrà visitabile all'Urp del Consiglio regionale fino al 30 aprile, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 15.30, venerdì dalle 9 alle 12.30. Ingresso libero.

Il Fondo nazionale non autosufficienza 2025 non verrà erogato dal Governo prima di settembre, intanto gli anziani e le persone con disabilità seguiti a domicilio dal Consorzio socio-assistenziale Cisa 31 (a cui fanno riferimento i Comuni di Carmagnola, Carignano, Castagnole, Lombriasco, Osasio, Pancalieri, Piobesi e Villastellone) da gennaio non ricevono i bonifici. Come faranno ad arrivare a settembre? A richiamare l'attenzione su un problema dibattuto ormai da mesi sono state anche, nei giorni scorsi, Monica Canalis, consigliera regionale del Partito Democratico, e Sabrina Quaranta, segretaria PD Carmagnola.

Il sistema sociosanitario residenziale e domiciliare rischia di crollare in tutta la Regione, ma la maglia nera spetta certamente al Consorzio Cisa 31 di Carmagnola - scrivono - Se negli altri 45 consorzi socio assistenziali del Piemonte, infatti, si rischia di sospendere gli assegni di cura e i servizi di assistenza domiciliare a partire da maggio 2026, a causa del ritardo governativo nell'approvazione dei Piani non autosufficienza 2025-2027, il Consorzio Cisa 31 ha già sospeso il servizio tempo fa. L'ultimo bonifico è stato erogato a gennaio 2026, con competenza novembre 2025. Un primato negativo, che penalizza le quasi 200 persone, gravi e gravissime, afferenti a questo consorzio, con bisogni di assistenza continua, da parte dei familiari e dei professionisti. Un fatto estremo che costringe le famiglie a farsi carico dei costi dell'assistenza, nell'attesa che i fondi statali arretrati vengano finalmente erogati al consorzio, e vadano a coprire anche i mesi congelati. Un fatto estremo ma non inaspettato, visto che sin dal 2022 denunciavamo le difficoltà di bilancio dei 46 EEGG del Piemonte (Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali), comunemente chiamati consorzi socio assistenziali, e chiediamo alla Giunta Cirio di sveltire i pagamenti e di aumentare le risorse regionali per i consorzi. La Regione invece non ha voluto incrementare nel bilancio regionale il capitolo dedicato a questi enti, né ha previsto misure in tal senso nel Piano socio sanitario approvato a dicembre. In questa fase drammatica, chiediamo alla Giunta Cirio di anticipare i trasferimenti statali per evitare che i consorzi interrompano i servizi. Chiediamo inoltre di farsi parte attiva con il Governo affinché snellisca e renda più semplici le procedure di rendicontazione e supporti i consorzi che sono in ritardo nella rendicontazione del 2022 e 2023, propedeutica al prossimo pagamento. Sollecitiamo anche i comuni che compongono il Cisa 31 ad anticipare almeno in parte il Fondo nazionale non autosufficienza, come stanno facendo altri comuni. Nel Consorzio CIDIS di Orbassano e nel CISS di Pinerolo il servizio per il momento non verrà interrotto proprio grazie all'intervento dei comuni. Non si abbandonino gli anziani e le persone con disabilità! Regione e Comuni non si tirino indietro".

Proroga esenzione ticket sanitario

La Regione Piemonte informa che è stata prorogata al 31 marzo 2027 la validità degli attestati di esenzione dal pagamento del ticket sanitario per reddito per visite ed esami (E01, E03 e E04). I codici si riferiscono a:

E01 bambini fino a sei anni e pensionati con età superiore a 65 anni, appartenenti a un nucleo familiare con un reddito lordo non superiore a 36.151,98 euro; E03 titolari di pensione sociale e loro familiari a carico; E04 pensionati con più di 60 anni con pensione minima e reddito lordo non superiore a 8.263,31 euro, 11.362,05 euro con coniuge.

Perissinotto e d'Ettorre a Carignano

Cook the Book chiude martedì 28 aprile con il legal thriller "L'inganno di Magritte"

Carignano. Quinto e ultimo appuntamento, martedì 28 aprile, per Cook the Book – A cena con l'autore. Che in questo caso sono due: Alessandro Perissinotto e Piero d'Ettorre tornano a Carignano per presentare il loro terzo libro firmato in coppia *L'inganno di Magritte* (Mondadori, 2024). In considerazione dell'alto numero di adesioni già arrivate, l'incontro si svolgerà, anziché nel salone dell'Istituto Alberghiero, nella più capiente sala consigliare del Comune (primo piano del Municipio, via Frichieri 13). Inizio alle ore 17.

La fortunata rassegna letteraria promossa dal Comune – Assessorato alla Cultura, realizzata in collaborazione con l'Istituto di Istruzione Superiore "Norberto Bobbio" e l'associazione culturale MonVisioni, chiude così in bellezza anche il ciclo 2025-2026 che, iniziato l'autunno scorso, ha visto come ospiti nel corso dei mesi Beatrice Salvioni, Massimo Tallone, Enrico Pandiani, Paola Cereda.

Al termine della presentazione è previsto, come sempre, un momento conviviale: nell'attigua sala del ristorante didattico sarà preparata e servita, dai

docenti e studenti una gustosa cena a buffet, occasione per proseguire insieme il dialogo in un'atmosfera rilassata ed accogliente.

L'evento è a ingresso libero fino ad esaurimento posti (si consiglia comunque la prenotazione). Soltanto in caso di adesione alla cena (costo di 25 euro a persona) la prenotazione è obbligatoria: tel. 334.3267522 (signora Lucia) - Ufficio accoglienza del Comune di Carignano (piano terra della Municipio, via Frichieri 13 - giorni e orari: martedì 16.30-17.30, giovedì e sabato 9.30-11.30). Per ulteriori informazioni: tel. 011.9698442/421 - culturaturismo@comune.carignano.to.it.

Con il terzo capitolo scritto a due mani, Alessandro Perissinotto e Piero d'Ettorre tornano a raccontare la giustizia là dove si spezza: nei processi, nei verdetti, nelle storie che sembrano già scritte. Al centro del romanzo c'è Nina Shakirova, detenuta con una condanna all'ergastolo per l'omicidio del marito e reclusa in carcere insieme alla figlia di cinque anni. Il suo caso è uno di quelli che la cronaca spesso archivia come chiusi: il suicidio che forse non lo era, l'avvelenamento che gri-

da vendetta, le prove che non convincono. A rimettere tutto in discussione è l'avvocato Giacomo Meroni, che decide di assumerne la difesa in appello.

IL LIBRO. La vita in carcere non è mai facile, ma se sei donna, se dividi la cella con la tua bambina di cinque anni e se sul verdetto c'è scritto "fine pena mai", la prigionia diventa l'immagine stessa dell'inferno. Ed è per sottrarre lei e sua figlia a quel destino di dannazione che Giacomo Meroni accetta di difendere in appello Nina Shakirova, accusata di aver ucciso il ricco consorte. La donna si è sempre dichiarata innocente e continua a sostenere che il marito si è avvelenato in un gesto di disperazione: peccato che i giudici non le abbiano creduto e che tutto lasci pensare a un omicidio camuffato da suicidio. L'avvocato che ha difeso Nina in primo grado ha operato con la diligenza di uno scolarretto, ma senza quell'amore per la verità che da sempre anima Giacomo. Così tocca a lui mettersi alla ricerca di prove che scagionino la giovane donna; ma siamo nel 2020 e tutto si complica all'improvviso. Il



Piero d'Ettorre e Alessandro Perissinotto a Carignano nel 2024

covid-19 riporta gli umani alle loro antiche paure e la data del 9 marzo mette tutti di fronte a una realtà mai sperimentata e a una parola inedita: lockdown. Anche se nulla si può fermare davvero: Rossana, la moglie di Giacomo, deve continuare a preparare i suoi studenti per l'esame di maturità, Giulia, la praticante di studio, deve fare i conti con il suo primo processo d'appello e Giacomo deve provare che Nina è innocente. Ma nella città deserta e atterrita, cercare la verità può essere molto pericoloso.

GLI AUTORI. Piero d'Ettorre (Torino, 1965), avvocato penalista patrocinante in Cassazione, è socio di un importante studio torinese. In trent'anni di professione ha guardato dentro le profondità oscure della Giustizia e ha visto vicende di incredibile umanità. Adesso ha deciso di raccontarle, prestando la sua esperienza

all'avvocato Meroni. Alessandro Perissinotto (Torino, 1964), professore di Storytelling all'Università di Torino, ha esordito nel 1997 con il romanzo poliziesco *L'anno che uccise Rosetta* (Sellerio), al quale hanno fatto seguito numerose opere che hanno attraversato diversi generi letterari e sono state tradotte in molti paesi europei e in Giappone. Con Piemme ha pubblicato *Semina il vento* (2012), *Le colpe dei padri* (2013, secondo classificato al premio Strega), *Coordinate d'Oriente* (2014) e *Quello che l'acqua nasconde* (2017). Con Mondadori ha pubblicato *Il silenzio della collina* (2019, vincitore del premio internazionale Lattes Grinzane), *La congregazione* (2020). Insieme all'avvocato Piero d'Ettorre ha dato vita, sempre per Mondadori, alla serie di legal thriller con protagonista Giacomo Meroni (*Cena di classe*, 2022, e *Il figlio prodigo*, 2023).

COSSOLO

LA FARMACIA DI COMUNITÀ

FARMACIA COSSOLO HA SCELTO EXPERTA

COS'E' EXPERTA?

Una rete di farmacie che mette a disposizione del farmacista strumenti tecnologici che rendono la consulenza più approfondita e precisa.

COSA CAMBIA PER TE?

Tu utente, diventi ancora più centrale nelle priorità del farmacista

FARMACIA COSSOLO DA SEMPRE TIENE CONTO DELLE TUE PREFERENZE E DELLE TUE NECESSITÀ: OGGI TI AIUTERÀ' IN MODO ANCORA PIU' QUALIFICATO A COMPIERE SCELTE TERAPEUTICHE CONSAPEVOLI



RICHIEDI LA TUA FIDELITY CARD

Farmacia Cossolo, via Salotto 12 - Carignano (TO)

EXPERTA

La farmacia che ti ascolta

SALUTE E PROTEZIONE

LA TUA SALUTE AL CENTRO DELLA NOSTRA PROFESSIONE

- SOMMINISTRAZIONE VACCINI
- TEST SIEROLOGICI
- TAMPONI RAPIDI
- SERVIZIO INFERMIERISTICO DOMICILIARE E IN SEDE
- PRENOTAZIONE ESAMI E VISITE SPECIALISTICHE
- ECG - HOLTER PRESSORIO - HOLTER CARDIACO
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- PREVENZIONE, BENESSERE A TAVOLA E METABOLISMO
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- ANALGESIA E TRAUMI
- APPARATO RESPIRATORIO
- MISURAZIONE DELLA PRESSIONE OCULARE
- DERMOCONSULENZA DI PELLE E CAPELLI
- SALUTE E BENESSERE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA
- TERZA ETÀ'
- CI PRENDIAMO CURA DEI TUOI AMICI ANIMALI
- LABORATORIO GALENICO
- SOLUZIONI OMEOPATICHE E NATURALI

Informazioni, prenotazioni e consegna a domicilio

WhatsApp 351 5410430 011 9697160

farma.marco.cossolo@gmail.com



CENTRO ESTETICO

- MASSAGGI & TRATTAMENTI
- EPILAZIONE LASER

"Concediti del tempo per prenderti cura di te. Il tempo è il nostro bene più prezioso ed è il miglior segreto di bellezza".

Informazioni e prenotazioni

WhatsApp 347 4040722



Imparare a “Crescere insieme”

Comune di Carignano e Sintra propongono un ciclo di incontri per genitori, nonni, educatori

Carignano. Essere genitori, nonni o educatori oggi significa affrontare sfide crescenti in un mondo sempre più complesso. Comprendere i bisogni e le fragilità dei ragazzi può essere faticoso, rendendo le relazioni familiari e scolastiche una prova quotidiana. Nasce in questo contesto, dopo una valutazione delle necessità e difficoltà manifestate dalle famiglie, il percorso “Crescere insieme”, ciclo di incontri a tema che, a partire da questo mese di aprile, si svolgerà presso la Biblioteca Civica di Carignano (secondo piano del Municipio, via Frichieri 13).

Promosso dal Comune e organizzato in collaborazione con Sintra Aps di Carignano, si

propone di offrire agli adulti di riferimento uno spazio di riflessione e confronto, in cui, con un approccio multidisciplinare, fornire gli strumenti necessari per guardare oltre la superficie dei comportamenti e comprendere come e quando intervenire con consapevolezza. Tutto questo per gestire al meglio la relazione con i propri figli, nipoti e allievi, offrendo la possibilità di trovare sguardi e modalità nuovi.

Il ciclo di incontri, a ingresso gratuito, è stato messo a punto dai professionisti di Sintra con il contributo della logopedista Sara Carena: ad ogni appuntamento si affronterà un tema specifico, approfondito da diverse figure professionali che

condurranno i partecipanti in una riflessione guidata attraverso la quale ciascuno lavorerà sulla comunicazione, sulla gestione delle emozioni e proverà a costruire nuove abitudini relazionali, aumentando la propria consapevolezza.

L'iniziativa è rivolta a genitori, nonni, insegnanti e altre figure educative. I destinatari indiretti sono i bambini e i ragazzi. Gli obiettivi che si prefigge: offrire agli adulti di riferimento uno spazio di riflessione e confronto; offrire a partecipanti alcuni consigli pratici e strumenti concreti per la gestione del ruolo affettivo-educativo dei genitori/nonni nelle diverse fasi di sviluppo del bambino; aumentare la consapevolezza degli adulti delle proprie capacità di gestire la relazione con i propri figli/nipoti.

Gli incontri in programma sono cinque, uno ad aprile, due a maggio e, dopo la pausa estiva, uno a ottobre e uno a novembre. Saranno sempre al giovedì, con orario 17.30-19.

Ciascuno di essi sarà curato da due professionisti, al fine di trattare il tema della serata da più punti di vista, ampliando le possibilità di analisi in modo sistematico. Ogni incontro si svilupperà con una prima parte di approfondimento dell'argomento a cui seguirà un confronto guidato, con lo scopo di favorire e stimolare la condivisione delle esperienze e dei punti di vista per poi metter a fuoco strategie concrete.

Sulla base dei bisogni raccolti, i temi che saranno affrontati sono i seguenti: **“Perché fa così fatica a scuola?” - Giovedì 16 aprile.** Comprendere la differenza tra disturbo e difficoltà quando ci segnalano la presenza di un disturbo specifico dell'apprendimento. **Essere nonni oggi - Giovedì 14 maggio.** Una presenza preziosa per i figli e i nipoti, in costante ricerca di equilibrio tra essere risorsa o vincolo, per favorire una crescita armonica dei bambini. **A tavola con le emozioni - Giovedì 28 maggio.** Avere una consapevolezza alimentare per imparare a leggere il rapporto con il cibo tra fasi normali della crescita e campanelli d'allarme. **Maschi e femmine: educare oltre gli stereotipi - Giovedì 15 ottobre.** Promuovere la parità di genere all'interno del percorso di crescita, costruendo linguaggi inclusivi. **Relazioni digitali - Giovedì 12 novembre.** La relazione giocata attraverso gli strumenti. Come mantenere il dialogo e la fiducia con i propri figli ai tempi dell'on-life.

Per ulteriori informazioni ed eventuali aggiornamenti sul calendario: www.comune-carignano.to.it

Giovani e mondo del lavoro

Gli studenti del territorio al Salone delle Professioni giovedì 30 aprile

Carmagnola. È in programma giovedì 30 aprile, dalle ore 8 alle ore 14 a Carmagnola nel Salone Antichi Bastioni (nell'omonima piazza), il Salone delle Professioni, momento conclusivo di un percorso di orientamento che ha coinvolto gli studenti delle scuole superiori del territorio, realizzato nell'ambito del progetto finanziato dal bando “Piemonte per i Giovani”.

Il Comune di Carmagnola è tra i beneficiari di un finanziamento di 50.000 euro ottenuto attraverso il bando regionale, sviluppato in partnership con il Centro Competenze, la Cooperativa Oltre la Siepe, la Fondazione di Comunità di Carmagnola, gli istituti superiori del territorio e i Comuni del Cisa 31. Il progetto si inserisce in un più ampio percorso volto a sostenere i giovani nei processi di crescita, orientamento e inserimento nel mondo del lavoro.

Una parte significativa delle risorse è stata destinata alla realizzazione di laboratori di avvicinamento al mondo del lavoro, che hanno coinvolto le classi Quarte dell'Istituto Baldessano-Roccati di Carmagnola, dell'Istituto Bobbio di Carignano e dell'Istituto Salesiano di Lombriasco. Durante questi incontri gli studenti hanno approfondito diverse figure professionali, sviluppando un percorso di ricerca e preparazione di interviste rivolte direttamente ai professionisti.

Il Salone delle Professioni rappresenta il momento conclusivo di questo percorso: durante l'evento i professionisti coinvolti presenteranno la propria attività e risponderanno alle domande degli studenti, offrendo un confronto diretto e concreto con il mondo del lavoro.

L'iniziativa si propone di fornire ai giovani strumenti utili per orientarsi nelle scelte future, mettendo in luce aspetti fondamentali come i percorsi di studio, l'impegno richiesto, le opportunità e le prospettive di crescita.

All'incontro parteciperanno anche alcuni imprenditori del Gruppo Imprese Chieresi, che offriranno uno sguardo sul mondo produttivo e imprenditoriale, con particolare attenzione al tema delle “professioni introvabili”, oggi difficili da reperire, contribuendo così ad arricchire ulteriormente il confronto tra scuola e lavoro.

“Con il Salone delle Professioni vogliamo offrire ai nostri giovani un'occasione concreta per confrontarsi con il mondo del lavoro e acquisire maggiore consapevolezza nelle scelte che li attendono – dichiarano congiuntamente il sindaco Ivana Gaveglio e l'assessore Massimiliano Pampaloni - Grazie al sostegno del bando “Piemonte per i Giovani” della Regione Piemonte e alla collaborazione con scuole, enti e realtà del territorio, è stato possibile costruire un percorso che mette al centro i ragazzi, aiutandoli a conoscere da vicino le professioni e a comprendere meglio le opportunità, ma anche le sfide, del loro futuro. Il dialogo tra scuola, istituzioni e mondo produttivo rappresenta un elemento fondamentale per accompagnare le nuove generazioni verso un inserimento consapevole e qualificato nel mondo del lavoro”.

Ancora Piazza Ragazzabile

A Carignano la nuova edizione si svolgerà dal 6 al 24 luglio

Carignano. Torna Piazza Ragazzabile anche per l'estate 2026. Il progetto finanziato dal Comune e dalla Regione Piemonte nasce, a livello territoriale, con l'idea di aggregare i ragazzi e le ragazze adolescenti dei primi anni delle scuole superiori, nella fascia d'età compresa tra 15 e 17 anni (possono partecipare anche i ragazzi che compiranno 18 anni, se al momento dell'iscrizione non hanno ancora raggiunto la maggiore età).

Dal 6 luglio al 24 luglio si propone, quindi, un percorso di educazione alla cittadinanza attiva attraverso laboratori di creatività ed educazione ambientale, con attività in cui i ragazzi valorizzano e rivalutano la città. L'impegno richiesto è dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12.

Per manifestare il proprio interesse ad aderire all'edizione 2026 si può fin d'ora compilare e inviare un form al seguente link: forms.gle/h8f8Euio5wSLJ-

dcX9. Si ricorda che la manifestazione di interesse non costituisce un'iscrizione

Per ulteriori informazioni: tel. 011.9698421 – www.comune.carignano.to.it.

“Il drago, la fata e lo stregone” sabato 18 aprile

Carignano. È in programma sabato 18 aprile, con inizio alle ore 10, nella Biblioteca Civica (secondo piano di Municipio, via Frichieri 13) “Il drago, la fata e lo stregone”, lettura animata a cura del Teatro dei Pari rivolta ai bambini dai 3 ai 7 anni.

La partecipazione è gratuita ma occorre prenotarsi presso la Biblioteca scrivendo a biblioteca@comune.carignano.to.it oppure telefonando ai numeri 011.9698 431/432.

ME LO RICORDO BENE, QUEL GIORNO

25 APRILE 2026

VENEDI' 24 APRILE 2026

Alle ore 21:00 presso il teatro Alfieri di Carignano - via Savoia 50 - La Banda Rocambòle presenta lo spettacolo

“ME LO RICORDO BENE, QUEL GIORNO”

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI è gradita l'adesione tramite messaggio ai numeri Tommy: 340.83.34.522 - Fabio: 392.16.26.472

SABATO 25 APRILE 2026

ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

Alle ore 10:30 - Piazza Liberazione - CARIGNANO

Nell'ottantesimo anniversario della Liberazione, Carignano celebra il 25 aprile, festa nazionale della liberazione dell'Italia dall'occupazione nazista e dal fascismo con due eventi a cura della sezione locale dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) e in collaborazione con il patrocinio del Comune.

Il primo momento è uno spettacolo, in programma venerdì 24 aprile al Teatro Alfieri di Carignano (via Savoia 50): alle ore 21 il sipario si apre su “Me lo ricordo bene, quel giorno”, con la Banda Rocambòle. Sul palco un'attrice e un dj, come scenografia la proiezione di immagini cinematografiche d'archivio girate durante la Resistenza sulle montagne piemontesi. In scena il racconto in prima persona di due ragazzi di vent'anni nel 1943, due partigiani: un racconto semplice, sincero e senza enfasi eroica. E le riflessioni di una ventenne di oggi sul significato della memoria di fronte alla tragedia della guerra. Una performance teatrale e musicale che mescola i generi, schiva la retorica e scruta il presente. Ingresso libero fino a esaurimento posti. È gradita l'adesione tramite messaggio ai numeri 340.8334522 (Tommy) e 392.1626472.

Sabato 25 aprile, invece, l'appuntamento per tutta la cittadinanza è con la cerimonia che si svolgerà a piazza Liberazione alle ore 10.30, con la presenza di autorità e associazioni.

Antonio Manzini porta Rocco Schiavone a Carignano il 14 maggio

Carignano. Il Salone internazionale del Libro di Torino (14-18 maggio 2026 al Lingotto Fiere) fa capolino a Carignano: il Comune entra per la prima volta nella programmazione ufficiale del Salone Off e lo fa con un nome d'assoluto primo piano del panorama letterario nazionale. Ospiterà infatti, giovedì 14 maggio, uno degli scrittori italiani più apprezzati della scena contemporanea: Antonio Manzini, autore del celeberrimo personaggio di Rocco Schiavone, incontrerà il pubblico al Teatro "Pietro Maria Cantorelli" (via Frichieri 24) per presentare il suo ultimo romanzo "Sotto mentite spoglie" (Sellerio Editore Palermo 2025). Appuntamento alle ore 19; ingresso libero (per maggiori informazioni tel. 011.9698 481/482).



© Kikka Tommasi

Il vice questore Rocco Schiavone (protagonista anche dell'omonima serie televisiva prodotta dalla Rai in cui è interpretato da Marco Giallini), sempre più ombroso e malinconico, è costretto a indagare tra le luci di Natale. Una rapina in banca e un cadavere rinvenuto in un laghetto di montagna, tra mascheramenti, formule chimiche, colpi di scena e connessioni, mettono in difficoltà il vicequestore di Aosta. Che ne verrà a capo con qualche mano lesta e irregolare in più.

Ad Aosta impazzano i preparativi per il Natale. Jingle a ogni angolo di strada, loschi ceffi sotto le barbe di babbi natale, la solita melassa che Rocco Schiavone metterebbe in elenco tra le massime rotture, se non la prima. In più fa un freddo cane. E ancora non sa cosa lo aspetta. È forte il rimpianto di un amore possibile, una storia che avrebbe potuto essere e che invece è solo l'ennesima voce da aggiungere alla lista dei rimorsi, mentre diventa sempre più insostenibile il vuoto del fantasma di Marina che non si fa più vedere. In questa malinconia che alimenta l'ombrosità del vicequestore, piomba il caso di una rapina in una banca. Un bottino apparentemente magro e una giostra di ostaggi che si rivela un'astuzia dei delinquenti, una rapina dentro una rapina. Cose complicate ma a sé stanti, almeno in apparenza, dal ritrovamento di un cadavere in un laghetto di montagna. Chi è costui? Si sospetta all'inizio che sia un importante chimico sparito. In seguito viene una vicenda più complessa. Big Pharma, sport, affari, grande criminalità e tutte le vie, le traversie e le connessioni imprevedibili in cui lo svogliato Rocco è costretto a indagare.

Lo aiutano, in questa nuova avventura, gli amici di sempre, Brizio e Furio; e hanno una parte maggiore, rispetto al solito, i cervelli della polizia, la commissaria della scientifica Michela Gambino e l'anatomo-patologo Alberto Fumagalli. Si tratta infatti di superare porte ben blindate, di decifrare formule occultate, e di svelare identità nascoste.

Antonio Manzini, scrittore e sceneggiatore, ha pubblicato *Sangue marcio*, *La giostra dei criceti* (del 2007, riedito da Sellerio nel 2017), *Gli ultimi giorni di quiete* (2020) e *La mala erba* (2022). La serie con Rocco Schiavone è iniziata con il romanzo *Pista nera* (Sellerio, 2013) cui sono seguiti *La costola di Adamo* (2014), *Non è stagione* (2015), *Era di maggio* (2015), *Cinque indagini romane per Rocco Schiavone* (2016), *7-7-2007* (2016), *Pulvis et umbra* (2017), *L'anello mancante*. *Cinque indagini di Rocco Schiavone* (2018), *Fate il vostro gioco* (2018), *Rien ne va plus* (2019), *Ah l'amore l'amore* (2020), *Vecchie conoscenze* (2021), *Le ossa parlano* (2022), *ELP* (2023), *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Sud America?* (2023), *Il passato è un morto senza cadavere* (2024) e *Sotto mentite spoglie* (2025). In altra collana di questa casa editrice ha pubblicato *Sull'orlo del precipizio* (2015) e *Ogni riferimento è puramente casuale* (2019).

Antonio Manzini
Sotto mentite spoglie



Sellerio editore Palermo

Nel secondo week-end del mese di maggio Carignano celebra l'arrivo della bella stagione e torna ad accogliere e festeggiare la primavera con Fiori & Vini, in programma sabato 9 e domenica 10. L'evento, che giunge quest'anno alla trentaduesima edizione, offre svariate occasioni di svago e divertimento tra mostra mercato, degustazioni, mostre d'arte, street food, stand enogastronomici, momenti musicali e attrazioni varie. Carignano si prepara ad aprire le porte del centro storico ai visitatori che, tra profumi e colori, sapori e fragranze, potranno passeggiare ammirando i fiori e degustando le eccellenze vitivinicole del Piemonte e i prodotti tipici della nostra regione.

L'Amministrazione comunale - Assessorati al Commercio, Cultura e Turismo, Manifestazioni è al lavoro per mettere a punto, con l'apporto delle realtà locali, il programma, ancora in fase di definizione negli ultimi dettagli ma che - possiamo anticipare - ricalcherà l'impostazione classica e collaudata, con l'introduzione, come sempre, di qualche novità. Non cambia però la collocazione: fulcro della tradizionale rassegna primaverile di Carignano sarà anche per questa edizione il Parco comunale (via Monte di Pietà), dove verrà proposta un'esposizione di piante da appartamento e da giardino, accanto a creazioni artigianali e prodotti alimentari. All'esterno del Parco, invece, i visitatori potranno proseguire la loro passeggiata lungo le vie limitrofe tra gli stand delle associazioni. In piazza Liberazione non potranno mancare lo street food e gli assaggi enogastronomici di eccellenze Regionali. La manifestazione si svolgerà dalle ore 10 alle 19 il sabato e dalle ore 9 alle 19 la domenica. Ingresso libero.

Programma completo e aggiornamenti:

www.comune.carignano.to.it - www.ierioggi domani.it.



Inaugura sabato 9 maggio, alle ore 11.30, nella Sala Mostre della Biblioteca Civica di Carignano (secondo piano del Municipio, via Frichieri 13) "Dionisiache", personale della pittrice carignanese Graziella Alessiato, che espone fino a domenica 17 maggio una selezione di opere commentate dalle poesie di Paolo Castagno. L'evento è organizzato dal Comune di Carignano - Assessorato alla Cultura in collaborazione con l'associazione Progetto Cultura e Turismo Carignano ed è a ingresso gratuito.



Graziella Alessiato, "Il respiro del bosco"

Graziella Alessiato si è dedicata al disegno e ai colori sin da piccola, ottenendo nel tempo importanti riconoscimenti che l'hanno portata a esporre in Italia e all'estero in mostre personali e collettive, sino ad approdare alla prestigiosa sede della Promotrice delle Belle arti di Torino. Nella nuova personale a Carignano l'Artista tratta ampiamente il tema della natura, che prevale sugli altri temi, in una forma di pittura che rielabora il reale filtrandolo e restituendolo come esperienza emotiva. Tra boschi, vigneti, spiagge, la natura si trasfigura in un percorso che è allo stesso tempo racconto artistico e viaggio interiore. Racconto e viaggio che il poeta Paolo Castagno fa propri, commentando i dipinti con poesie efficaci in cui il paganesimo tardoantico riemerge con forza e talora con la prepotenza propria della natura. Dioniso, divinità della morte e della rinascita, ben si attaglia con gelsi, casolari, colline, in un dialogo che è emozione primordiale.

La mostra è aperta a maggio nei seguenti giorni e orari: sabato 9 ore 11-12,30 e 15-18; domenica 10 ore 10-12 e 15-18; sabato 16 ore 10-12 e 15-18, domenica 17 ore 10-12 e 15-18; durante la settimana, in orario di biblioteca. In concomitanza con la mostra, domenica 10 maggio sarà possibile accedere alle Collezioni del Museo Civico "Giacomo Rodolfo" (h 15-18). Per ulteriori informazioni: tel. 333.5239761 e 338.1452945 - www.comune.carignano.to.it.

"Tracce di natura. Segni e impressioni del mondo naturale": espongono le loro opere Carla Vergano e Cinzia Rastiello. La mostra, organizzata dall'associazione culturale Ester con il patrocinio del Comune di Carignano, sarà allestita nella sala consiliare dell'ex Municipio (piazza San Giovanni, primo piano) sabato 9 e domenica 10 maggio, dalle ore 10 alle 18. Inaugurazione sabato 9 alle ore 11. Ingresso libero.



Un'opera di Carla Vergano



Un'opera di Cinzia Rastiello

Cinzia Rastiello, nata a Carignano, nel 1962, vive e opera a Carmagnola. Artista poliedrica, si forma nella pittura su porcellana, in seguito sperimenta altre tecniche pittoriche e lavorazioni, ampliando nel tempo la propria ricerca a numerosi supporti e tecniche.

Negli ultimi anni approfondisce con particolare intensità l'acquerello e la tecnica mista, sviluppando una 'mixed media' personale. La sua pittura, inizialmente legata a fiori e paesaggi, evolve verso un linguaggio più intimo, in cui il dettaglio, la luce e il rispetto della natura diventano strumenti per esprimere emozioni e ricerca interiore.

Carla Vergano è nata a Torino nel 1958, è vissuta fino all'età di 15 nella piccola frazione di Borgo Cornalese (Villastellone) dove il papà e già il nonno erano amministratori. A 15 anni si è trasferita con i genitori a Carmagnola dove abita e vive tutt'ora. Diplomata in ragioneria, non ha mai esercitato la professione e, messo il diploma "in un cassetto", si è sempre dedicata alla pittura come autodidatta. Ed è proprio la pittura, per lei, un mezzo per rilassarsi ed evadere dalla routine di tutti i giorni. Pratica diverse tecniche, quadri a olio, con colori acrilici, su porcellana, stoffa e vetro, ecc. Ha partecipato a numerose nostre personali e collettive e predilige dipingere fiori e animali. E di sé dice che, fino a quando riuscirà ad emozionarsi con un pennello in mano e una tela davanti, continuerà questo bellissimo percorso.



"Doppio taglio" al Teatro Cantoreggi di Carignano: una mattinata promossa da Manageritalia per le classi quarte dell'Istituto "Bobbio"-Spettacolo e tavola rotonda dedicati alla violenza di genere.

In anticipo sulla festa della donna, ma mai troppo sulla necessità di riflettere, informarsi e indignarsi riguardo alla piaga della violenza di genere, venerdì 6 marzo mattina, al teatro Cantoreggi di Carignano, per le classi quarte dell'Istituto Norberto Bobbio è andato in scena "Doppio taglio", un reading tratto dalla ricerca accademica di Cristina Gamberi con la regia di Lucia Vasini e la collaborazione di Caterpillar AM (Radio 2 Rai). Il focus del discorso, ottimamente esposto dall'attrice Marina Sanesi, si è concentrato su come i media raccontano in maniera fuorviante il delicato e spinoso tema della violenza contro le donne e non è casuale che questo spettacolo sia stato scelto dal Comitato Pari Opportunità RAI per rappresentare la Giornata contro la violenza sulle donne del 25 novembre.

L'organizzazione dell'evento è stata a cura di Manageritalia, organizzazione nazionale di

riferimento per dirigenti, quadri ed executive professional di Commercio, Trasporti, Turismo, Servizi, Terziario, che con il presidente della sezione Piemonte e Valle d'Aosta Alfredo Lanfredi e con la vicepresidente, nonché coordinatrice del Gruppo Donne Piemonte e Valle d'Aosta, Loredana Faccincani ha invitato sul palco le autorità locali e letto una lettera sul tema del presidente del Consiglio regionale Davide Nicco. Per l'Istituto Norberto Bobbio, il professor Salvatore Gerace, responsabile delle attività della Salute, ha portato i saluti della dirigente scolastica Claudia Torta e ribadito quanto nel Progetto Salute, accanto alla sensibilizzazione sulle tematiche, la scuola cerchi di educare gli studenti alla "cultura del territorio", ovvero alla conoscenza delle reti e dei servizi locali, grazie ai quali nessuno, anche di fronte al più grave dei problemi, "deve sentirsi solo".

I temi evidenziati nella parte dei saluti delle autorità locali (sono intervenuti il sindaco di Carignano Giorgio Albertino e l'assessore alle Politiche Sociali Roberta Margaria) sono stati ripresi nella tavola rotonda che

ha concluso la mattinata, dove Luisa Quarta, coordinatrice nazionale Gruppo Donne Manageritalia, l'avvocato Raffaella Carena per il Telefono Rosa, Adriana Sumini responsabile della cooperativa Mirafiori, Simona Finetti dello Sportello antiviolenza Comune di Villastellone (Centro antiviolenza IN RETE - Cooperativa Mirafiori) e Davide Di Giovanni comandante della Polizia municipale di Carignano hanno esposto quanto sul territorio le istituzioni stanno facendo proprio nell'ottica di offrire servizi efficienti e correlati tra loro.

Nell'ultima parte, prima dei saluti finali degli organizzatori, il professor Ezio Mattio ha rivolto ai relatori alcune domande sul tema, proposte dalle classi 4I e 4B del Liceo.

Grande spazio è stato dedicato all'attenzione verso i segnali per cogliere una violenza imminente. Per ragioni di tempo non tutte le domande hanno avuto risposta, ma sul tema le classi del liceo torneranno il 20 aprile nell'annuale incontro con i Carabinieri della stazione di Carignano, quest'anno dedicato proprio al tema della violenza di genere.



I SALUTI DI DAVIDE NICCO

Tengo particolarmente a condividere con voi alcune riflessioni, a pochi giorni dall'8 marzo, in occasione di un'iniziativa che non si limita a "parlare" di violenza contro le donne, ma prova a fare qualcosa di più profondo: capire i meccanismi nascosti, le parole, i messaggi che spesso passano inosservati ma che contribuiscono a costruire una cultura. Lo spettacolo 'Doppio Taglio', ideato e interpretato da Marina Senesi, nasce proprio da questa intuizione: non raccontare solo la vittima o il colpevole, ma analizzare il linguaggio. Perché le parole non sono mai neutre. Le parole formano il pensiero. E il pensiero costruisce la società. Voi siete la generazione che può cambiare questo linguaggio. E cambiare il linguaggio significa cambiare la mentalità. La violenza non comincia con un gesto estremo. Comincia spesso con una battuta, con uno stereotipo, con un modo sbagliato di raccontare una storia. Per questo oggi non è solo uno spettacolo. È un momento di educazione civica viva. È un'occasione per imparare a leggere tra le righe, per sviluppare spirito critico, per non accettare passivamente ciò che viene raccontato. Ringrazio davvero Manageritalia per aver promosso questa iniziativa, che unisce cultura, scuola e territorio. E ringrazio chi ogni giorno, nelle istituzioni e nelle associazioni, lavora concretamente per contrastare la violenza e sostenere le vittime. A voi studenti dico una cosa semplice: fate domande. Non abbiate paura di mettervi in discussione. Il confronto è il primo antidoto alla violenza. Vi auguro di uscire da questa mattinata con qualche certezza in meno, ma con qualche consapevolezza in più. Grazie e buon lavoro a tutti.

Il "Bobbio" è sempre più Scientifico - Dalle aule scolastiche al cuore della materia: gli studenti del territorio in visita al CERN di Ginevra.

Non capita tutti i giorni di trovarsi a tu per tu con i segreti più profondi dell'universo, ma per un gruppo di studenti delle classi quinte del Liceo scientifico "Norberto Bobbio" di Carignano, la visita al CERN di Ginevra rimarrà per sempre impressa nella memoria. Accompagnati dai docenti Paolo Spadaro, Antonio Zuccarello, Serena Delle Donne, Giulia Petrini e Daniele Ruggeri, i ragazzi hanno varcato la soglia del CERN (Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare) di Ginevra, il più grande laboratorio di fisica delle particelle al mondo.

La giornata è iniziata presso il suggestivo Science Gateway, il nuovo portale di divulgazione del centro. Qui, gli studenti non si sono limitati a osservare, ma hanno "toccato con mano" la complessità della fisica quantistica e della fisica di frontiera.

Attraverso laboratori interattivi e installazioni all'avanguardia, hanno esplorato i concetti di progettazione sperimentale, comprendendo come le sfide teoriche si trasformino in incredibili macchine tecnologiche.

Il momento più emozionante della visita è stato senza dubbio l'accesso al sito dell'esperimento CMS (Compact Muon Solenoid). Gli studenti hanno avuto l'eccezionale opportunità di scendere nel tunnel, raggiungendo il sito dove si trova l'imponente CMS Detector. Trovarsi a pochi metri da uno dei rivelatori che ha permesso la scoperta del Bosone di Higgs è un'esperienza che trasforma la fisica dei libri di testo in una realtà tangibile e maestosa.

La visita è poi proseguita nella sala di controllo, il "cervello" dell'esperimento, dove i ricercatori monitorano costantemente i dati provenienti dalle collisioni dei fasci di particelle.

Oltre all'indiscutibile valore scientifico dell'uscita, i docenti accompagnatori hanno voluto sottolineare con orgoglio la



condotta degli studenti. I ragazzi hanno dimostrato una maturità non comune, partecipando con domande pertinenti e mantenendo un comportamento impeccabile per tutta la durata della visita, ricevendo il plauso anche del personale del centro. "Vedere i nostri studenti così

coinvolti e rispettosi in un contesto di eccellenza mondiale è la più grande soddisfazione per noi docenti - hanno commentato i professori - Questa esperienza non è solo didattica, ma rappresenta un ponte verso il loro futuro universitario e professionale. Questa

giornata al CERN non ha solo arricchito il bagaglio culturale degli studenti, ma ha acceso in molti di loro la scintilla della curiosità verso la ricerca scientifica, dimostrando che la scuola può e deve essere una finestra aperta sulle frontiere della conoscenza umana".



CARTOLINE DAL CERETTO, APRILE

Aprile, il mese della vita, dove tutto sboccia. Anche dopo l'inverno più rigido, quando i rami spogli sembrano evocare una fine piuttosto che un riposo della natura, aprile giunge a smentire ogni desolazione. È un'esplosione di vita irrefrenabile, una visione che riempie il cuore di speranza. Ci aiuta a pensare che tutto si riprende, magari in una forma nuova, in una veste rinnovata o addirittura trasformata. (foto Clara Garigliano).

L'Oasi Botanico Ricreativa Ceretto si estende sul territorio di Carignano e Carmagnola e si trova in frazione Ceretto di Carignano (S.S. 663 per Saluzzo).

Per contatti e ulteriori informazioni sulle visite, aperte a scuole e gruppi: www.oasiceretto.it - visitaceretto@buzziunicem.it.



L'aria di primavera porta con sé nuovi impegni per la Pro Loco Carignano, attiva come non mai per una stagione (fino all'autunno) che si annuncia ricca di iniziative, tra conferme e novità. Il presidente Matteo Lisa è al lavoro con tutto il Direttivo per implementare le manifestazioni sul territorio sia in termini di offerta sia in termini di qualità. Il primo appuntamento è mercoledì 22 aprile con l'assemblea annuale a cui sono invitati a partecipare tutti i soci e anche i non soci; sarà l'occasione per il Presidente, coadiuvato dalla tesoriere Da-

niela Furlan e dai revisori dei Conti Renato Pautasso, Ilaria Cecchini e Jacopo Boggio, per fare il punto sul bilancio dello scorso anno e aggiornare sul programma dei prossimi mesi.

Ma il calendario dei principali eventi c'è già e dalla Pro Loco ci arriva qualche anticipazione. Matteo Lisa ci dice: 'Vogliamo riproporre gli AperiLoco, aperitivi con musica nel Parco del Comune il giovedì sera. Lo scorso anno abbiamo fatto una prova, ben riuscita, quest'anno ne organizziamo due, uno a maggio e uno a giugno. Novità anche per quanto riguarda Come Eravamo: nelle scorse settimane è stato approvato il programma, tra musica, mezzi storici e ballo liscio, ma con modifiche organizzative importanti.'.

Sulla serata di sabato 6 giugno inizia a svelarci qualcosa il vice presidente Alessandro

Pejretti: "Dopo tanti anni vorremmo rinnovare un po' anche questa manifestazione storica. Rinnovare è il nostro motto per gli eventi, quindi ci sarà una versione rivista della Cena a Lume di Candela, il ballo liscio si sposterà in piazza San Giovanni e daremo spazio ad altri generi musicali in piazza Carlo Alberto. Promettiamo una serata ancora più coinvolgente".

Ma l'attesa principale è naturalmente per la Festa di Mezza Estate, il marchio di fabbrica della Pro Loco. Anche qui il lavoro per FME26 è partito già alla fine dello scorso anno, con l'obiettivo di rendere sempre più fruibile ed efficiente l'area della Cava Ex Madonna del Gerbido e al contempo alzare l'asticella con concerti ogni anno di maggiore livello. Confermate le tre serate, giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 luglio. Il consigliere Daniele Bosio spiega: 'Siamo molto legati alla Mezza Estate, ogni anno crescere è sempre più una sfida, ma gli ultimi anni in Cava sono stati una vera svolta con risultati di pubblico eccezionali. Per questa edizione

MESSAGGI in bacheca spazio ai lettori

Corso di teatro per la terza età

Nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Piemonte, la RSA Opera Pia Faccio Frichieri di Carignano propone un corso di teatro per la terza età, gestito da volontari esperti in teatro amatoriale con la collaborazione di educatori professionali per la gestione delle dinamiche di gruppo. Il corso prevede incontri settimanali della durata di 2 ore circa: 22 e 29 aprile 6, 13 e 20 maggio; sempre dalle ore 15.30 alle 17.30 salone della RSA, in via Silvio Pellico 2. Si invita a partecipare.



Fresco di stampa, è disponibile da marzo ed è stato presentato nei giorni scorsi, il libro "Noi che non abbiamo nome" (Phasar Edizioni) di Franco Zanet, già dirigente scolastico dell'Istituto "Norberto Bobbio" di Carignano.

La morte di Giulio è stato davvero un suicidio? Quali sono gli elementi che non tornano nella stanza in coerenza con quanto ipotizzato dalla polizia? Di fronte alla superficialità della ricostruzione ufficiale i genitori cercano la verità affidandosi a un'agenzia investigativa privata.



dopo i Modena City Ramblers e i Sud Sound System punteremo su un altro grande nome per il giovedì, siamo ai dettagli; venerdì sera un misto tra musica live e dj set e sul palco principale salirà DJ Matrix, da anni tra i protagonisti della dance italiana [tra i suoi brani "Voglio tornare negli anni '90", "Courmayeur", "Quando c'era Silvio".Ndr] mentre per il sabato è confermata la serata anni '90 con un format tra i migliori in questo momento i Viva Gli Anni 90". Nell'ottica poi della ormai

consueta alternanza con la Festa delle Masche, quest'anno si punta sulla festa patronale di San Remigio, l'ultimo weekend di settembre: per ravvivarne lo spirito i ragazzi della Pro Loco stanno pensando a serate, concerti e area food.

A completare le iniziative, numerose collaborazioni con le altre associazioni del territorio.

La Pro Loco invita chi volesse partecipare come volontario o semplicemente avere informazioni sugli eventi a scrivere a info@prolococarignano.it oppure chiamare il 350.1377210.



45 anni di Coro "Città di Carignano"

1981-2026: il canto popolare piemontese a Carignano festeggia un altro traguardo e guarda al futuro



Canté 'm Po' con cinque concerti

Una rassegna itinerante per celebrare l'Anniversario:

primo appuntamento venerdì 24 aprile in Duomo

L'Associazione Corale Carignanese APS - Coro "Città di Carignano" propone per il 2026 la rassegna itinerante *Canté 'm Pò* per celebrare i suoi quarantacinque anni di attività (1981-2026), quaranta dei quali sotto la direzione dell'attuale maestro, Ettore Galvani. Il nome scelto per la rassegna evoca da un lato le location scelte per i concerti, disposte nei dintorni dell'alveo del Grande Fiume che così tanto ha influito sui territori, sulla storia e sull'immaginario di questa parte di Piemonte. Dall'altro, lascia intendere il formato della rassegna: quattro concerti in orario infrasettimanale, che vedranno esibirsi solo un altro coro oltre al "Città di Carignano", ospitando formazioni corali di rilievo regionale e nazionale. A queste si aggiunge la trentaseiesima edizione del concerto natalizio *Qui giunti d'ognidove* e una calendario

ancora tutto in divenire di inviti a concerti dentro e fuori Piemonte e oltre i confini nazionali.

Il primo appuntamento è dunque con il concerto inaugurale della Rassegna, **venerdì 24 aprile** alle ore 21 nel Duomo di Carignano (piazza San Giovanni Bosco) con il Coro da Camera di Torino, diretto dal maestro Dario Tabbia, vincitore di tre primi premi al 71° Concorso Polifonico Internazionale "Guido d'Arezzo" (2023) oltre al prestigioso "Gran Premio Città di Arezzo". **Venerdì 29 maggio** ore 21 presso la chiesa di San Siro Vescovo a Virle Piemonte sarà la volta dell'*Ensemble Nax*, formato da giovani voci del panorama corale torinese, vincitore del 3° premio nella categoria B (musica profana), il 2° premio nella categoria A (musica sacra), miglior esecuzione di un brano edito da *A.C.P./Feniarco* al

15° Concorso Polifonico Nazionale del Lago Maggiore (Verbania - 2024). Dopo la pausa estiva, la rassegna ritornerà **giovedì 17 settembre** ore 21 presso la Chiesa della Madonna della Neve di Borgo Salsasio (Carmagnola), ospite la *Corale Universitaria di Torino*, da più di settant'anni punto di incontro per la comunità universitaria torinese, dedicata al repertorio rinascimentale. **Venerdì 30 ottobre** ore 21 la rassegna giungerà a Torino presso la Gran Madre, ospite il *Coro La Grangia*, storica formazione torinese. *Canté 'm Pò* si concluderà ufficialmente **domenica 13 dicembre** ore 16 presso il Duomo carignanese con la XXXVI rassegna *Qui giunti d'ognidove*, per un concerto in cui la coralità universitaria, nella figura del coro *PoliEtnico* del Politecnico di Torino, tornerà a essere protagonista



Il maestro Ettore Galvani riconfermato presidente FENIARCO.

Nel corso del weekend del 21 e 22 marzo l'Assemblea dei Soci della FENIARCO (Federazione Nazionale Italiana Associazioni Regionali Corali) ha riconfermato come presidente Ettore Galvani, giunto così al suo quarto mandato. Il Maestro continuerà a rappresentare per il triennio 2026-2029 gli oltre 2900 complessi corali associati alla FENIARCO, per un totale di 120 mila coristi – inclusi i coristi del Coro "Città di Carignano" da lui diretto da quarant'anni.

anche della tradizionale rassegna natalizia. Come da alcuni anni a questa parte, la rassegna natalizia ospita formazioni corali giovanili o di recente fondazione, al fine di offrire loro un'opportunità in più per esibirsi e crescere, musicalmente e

culturalmente. Per questo, accanto al *PoliEtnico*, il concerto vedrà l'esibizione degli allievi della neonata associazione e scuola di musica carignanese *Ij Ciabòt*. Tutti i concerti della rassegna sono a ingresso libero.

MEG
CONTRACTOR

FOTOVOLTAICO - ENERGIE RINNOVABILI

costruzione di impianti fotovoltaici residenziali, industriali, utility scale

manutenzione e gestione di impianti, revamping e repowering

consulenze tecniche e ambientali, progettazione, efficientamento energetico

consulenze amministrative, normative, legali, due-diligence

procedure tecniche ed amministrative con GSE, e-distribuzione, Dogane, Arera e altri enti

assistenza commerciale e normativa nelle compravendite e nelle transazioni

info@megcontractor.eu
www.megcontractor.eu
011.9591361 - 338.7979638

In coro con... Pierluigi Becchio e Maddalena Berutto

Questo mese intervistiamo Pierluigi Becchio (P), corista della sezione tenori secondi, e la presidente Maddalena Berutto (M).

Raccontaci come e quando hai incontrato il Coro "Città di Carignano".

P. Il coro aveva esordito da pochi mesi quando, su indicazione di mia figlia, che a quel tempo studiava musica con il direttore del Coro Domenico Ravizza, fui spinto a presentarmi ad una serata di prove del Coro per "vedere, ascoltare, e chissà, magari ti piace"...

Naturalmente conoscevo tutti, eravamo a quel tempo tutti di Carignano ed in particolare con Ravizza, maestro della neonata Corale Carignanese, c'era una amicizia che ci legava fin dai tempi della nostra infanzia. Non c'è stato nessun interrogativo, nessuna esitazione, ma una adesione naturale e spontanea per una iniziativa che ricordo di aver considerato interessante. Ricordo, però, di avere subito dichiarato la mia totale ignoranza riferita alle mie conoscenze di musica, con scarse possibilità di poter dare un contributo sotto l'aspetto corale.

M. Non ricordo precisamente quando, ma sicuramente l'invito mi è arrivato da mia cugina Marianonietta, che già era nel coro con il marito Pino. Ricordiamo che la Corale Carignanese è nata nel 1981 a voci miste, e così poco tempo dopo il primo concerto del 27 marzo entrasti a farvi parte con mia sorella Emanuela. Con noi c'erano altre donne, insieme ai loro mariti: vorrei ricordare Silvana e Piero Ornaghi, Teresina e Sandro Castagno, Anna e Vittorio Benso, Marisa e Publio Gioielli, e ancora Silvana Fagnani e Cinzia Rastello, allora giovanissime come noi.

Che rapporto hai con il canto nella tua vita quotidiana?

P. Più che con il canto in sé direi in generale con la musica. Da sempre mi piace la musica sinfonica ed operistica. Avevo 20 anni, ricordo di essere andato alcune volte al Teatro Nuovo di Torino, allora principale teatro lirico (il Teatro Regio era ancora da ricostruire) ad ascoltare alcune opere in cartellone. Ci sono anche ricordi indimenticabili: per esempio, quando con l'allora neo diplomato maestro di Musica Domenico Ravizza abbiamo seguito al Conservatorio di piazza Bodoni l'opera omnia di Chopin eseguita magistralmente da Nikita Magaloff.

M. Tempo permettendo, mi piace ascoltare altre realtà corali, la musica leggera e, quando c'è l'opportunità in TV, l'opera lirica.

Di cosa ti occupi e cosa ti piace fare al di fuori della sala prove di piazza Savoia?

P. Ho degli impegni a livello Provinciale e Nazionale legati all'Associazionismo del Ricordo e Memoria dei Caduti e Dispersi in Guerra (io sono un orfano di guerra). A livello cittadino collaboro come volontario con la Croce Rossa e con l'amministrazione dell'Ospedale Cronici Fondazione Quaranta; e poi... l'informazione e l'attualità a 360 gradi, letture di libri e riviste e ascolto di musica.

M. Seguo gli anziani di famiglia, un po' di volontariato in Duomo, un po' di lettura (in particolare alla sera) e un po' di tempo dedicato al fisico.

Raccontaci una sensazione, un momento, un ricordo legato al Coro che ti è rimasto particolarmente impresso.

P. Per chi ha un minimo di passione tutte le occasioni in cui si ascolta musica sono un momento di felicità. Per quanto riguarda il nostro Coro indicherei almeno due momenti. Il primo è legato ad un concerto del 2014 organizzato dal Coro Polifonico Città di Rivarolo Canavese, un evento dal titolo ALBORADA. Canti al sorgere del sole; l'originalità dell'evento consisteva nel luogo e nell'orario: un concerto a Piamprato in Val Soana all'aperto in un vallone ai piedi del Gran Paradiso, alle sei di mattina. Davvero una esperienza unica ed indimenticabile. Il secondo è legato al nostro Festival Corale che a cadenza biennale offre l'esibizione di ben dieci formazioni corali in diverse chiese della Città. Al termine dei singoli concerti gli stessi cori si riuniscono per eseguire un brano imparato nella mattinata. Trovarsi a cantare con un centinaio di "voci" è un'esperienza unica e commovente.

M. I ricordi sono molti. Particolare è stato il 2011, anno in cui ricorrevano i 150 anni dell'Unità d'Italia. Per festeggiarli, organizzammo Italia 150, un evento con concerti organizzati in cinque province del Piemonte che si concluse a Carignano nel bellissimo Teatro Cantoregi. Italia 150 fu l'evento che ci dimostrò che come associazione eravamo pronti a inventare qualcosa di importante sul piano organizzativo, economico e musicale. Insomma, possiamo dire che ci diede il La per creare qualcosa di nuovo, che poi è diventato il Festival Corale.

Altro momento importante e significativo è stato partecipare al Festival corale in Belgio nel 2012 in occasione della proclamazione della miniera di Marcinelle a sito UNESCO. Un viaggio di canto, di conoscenza e di incontro fra tradizioni che ci ha fatto vivere tantissime emozioni, legate ai canti e alla storia dei luoghi che abbiamo visitato.

C'è un brano a cui ti senti particolarmente legato? Se sì, puoi raccontarci perché?

P. Sì. Il brano porta il titolo Tre Joli Tambor. È un brano che per motivi di organico l'attuale maestro Ettore Galvani ha lasciato un po' in disparte, ma è bellissimo e coinvolgente ed è

sempre stato apprezzato dal pubblico e dai coristi.

M. Il repertorio del Coro è vasto e, negli anni, sono molti i brani ai quali mi sono affezionata, vuoi per la loro melodia, per il testo o perché mi ricordano un momento preciso della mia vita. Per me, fra i canti

d'amore, il canto per eccellenza è sicuramente Canto d'Amore per la sua semplice ma bella armonia, uno dei primi di questo tipo che il maestro Ettore ha armonizzato.

Chi ci sta leggendo dovrebbe provare un'esperienza corale, magari proprio nel Coro "Città di Carignano", perché...

P. È pur vero che occorre un minimo di intonazione e di orecchio musicale, ma il ritrovarsi in armonia e amicizia per un fine comune – raccontare cantando storie che hanno una storia – è una esperienza e disciplina che può dare svago e soddisfazione sempre utili nella vita quotidiana.

M. Consiglierei l'esperienza corale nel nostro coro a chi piace cantare la storia e la tradizione, e a chi vuole sperimentare un repertorio inedito e fuori dai giri più noti. Oltretutto, è una bella esperienza di incontro con altre persone, di convivialità, di amicizia, di fare gruppo.

Raccontaci un momento, un ricordo, un episodio, un aspetto della Corale Carignanese degli inizi che ti sembra importante ricordare a 45 anni di distanza.

P. In merito ai tanti episodi di questi "45" è difficile scegliere, ma ci provo ricordando in particolare due coristi della prima ora che purtroppo ci hanno lasciato: Sandro Castagno e Piero Piumetti. Per tanti anni seduti a tavola nei dopo concerti, intonavano "Nella Vecchia Fattoria", una canzoncina del famoso Quartetto Cetra riadattata su una filastrocca americana degli anni Quaranta del Novecento. Duettando scherzosamente tra di loro e imitando i versi degli animali, riuscivano a coinvolgere nel canto tutti i presenti in un momento di grande allegria, serenità ed amicizia.

M. I miei ricordi della prima Corale sono legati alle prove settimanali, a cui ho partecipato dal '81 al 1983, anno in cui il coro passò a voci pari maschili. Allora le prove si tenevano due volte a settimana nella sede in via Monte di Pietà. Ricordo che erano gli anni che in autunno e inverno faceva di quei nebbioni, che non si vedeva il cielo per giorni. Io avevo appena iniziato a lavorare a Torino, e tornando a casa la sera con la nebbia arrivavo a prova sempre con poca voglia, ma ne uscivo sempre rigenerata, andavo a dormire con una carica nuova. Le prove erano un momento di ritrovo piacevole, e il maestro Domenico Ravizza era molto paziente. Diceva sempre che quando c'eravamo noi donne a prova, gli uomini restavano tranquilli; e che invece quando non c'eravamo, si sfogavano proprio, erano meno educati... Ricordo con un sorriso anche il concerto a Torino per l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, e la prima audiocassetta che incidemmo (da non riascoltare!). Un altro momento che ricordo bene è quando, nei primi anni '90, Ettore entrò a far parte di Associazione Cori Piemontesi e la segreteria si spostò a Carignano, in una stanza polverosa della casa parrocchiale messa a disposizione da don Piero. Un anno, anche l'assemblea annuale si riunì al Teatro Alfieri di piazza Savoia. Era un bel periodo, vivace.

A Maddalena chiediamo cosa significa essere la Presidente di una formazione corale maschile?

Impegnativo! Le incombenze amministrative e burocratiche del Terzo Settore per una associazione APS sono molte, ma so che non sono lasciata sola ad affrontarle. Quando vado a trovare il Coro a prova martedì sera, mi capita di sentirmi in minoranza... ma so che siamo tutti una grande famiglia unita dalla passione per il canto e che non ci sono differenze. Diciamo che so di essere pignola e precisina, talvolta... ma se non ci fossi io...



Canto d'amore



Tre Joli Tambor

Interessato a un'esperienza corale? Il Coro "Città di Carignano" prova tutti i martedì sera (dalle ore 21 alle 23) presso la sede sotto l'ala di piazza Savoia. Vieni ad ascoltarci e a provare!



Lottatori carignanesi in grande evidenza, con quattro argenti e un bronzo, al Campionato Italiano Under15 di Lotta, riservato a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 12 e 15 anni. Tra le femmine la dodicenne Gaia Monticone è stata bravissima a conquistare la medaglia d'argento nella categoria 46kg della lotta femminile. Le altre medaglie d'argento sono state conquistate nella greco romana e con merito dal tredicenne Oscar Antonello nei 48kg e dai quindicenni Michele Ghirardo nei 52kg e da Aleandro Torriente Menendez negli 85kg. Sempre nella greco romana è arrivato anche il bronzo del dodicenne Gioele Scuto nei 44kg e il 5° posto di Ferrero Paolo nei 48kg, mentre Lorenzo Curletto (48kg) e Francesco Fergola (57kg) non sono riusciti a superare i gironi di qualificazione. Grazie ai brillanti risultati individuali, la Polisportiva Carignano è salita nuovamente sul podio, con un ottimo 3° posto nella classifica per società della greco romana.



Intelligenza Artificiale: luci e ombre

L'intelligenza artificiale è ormai diventata parte integrante della nostra vita quotidiana. La utilizziamo spesso anche senza rendercene conto, facendo una semplice ricerca online o scorrendo i suggerimenti delle piattaforme di streaming. Dietro questi semplici gesti c'è un sistema capace di analizzare dati e imparare dall'esperienza.

L'intelligenza artificiale fu presentata ufficialmente nel 1956 durante una conferenza al Dartmouth College negli Stati Uniti, nata dall'idea di creare macchine capaci di ragionare e risolvere problemi come gli esseri umani.

Ma di cosa si tratta davvero? L'IA si basa su algoritmi estremamente sofisticati, capaci di analizzare dati, imparare da essi e, sulla base di questi, prendere decisioni o generare contenuti. In altre parole, processi non lontani da quelli dell'intelligenza umana, per l'appunto.

Come ogni grande innovazione, l'intelligenza artificiale porta con sé un ventaglio di opportunità, ma anche di timori. Da un lato sono evidenti i vantaggi che ha già portato in svariati ambiti, dalla semplificazione di processi lavorativi e aziendali, ai servizi di supporto e assistenza virtuale, alle ripercussioni in ambito medico e ospedaliero, senza contare tutte le funzioni capaci di semplificare piccoli gesti di ogni giorno. Ed è forse proprio la facilità e la naturalezza con cui si è introdotta nelle nostre abitudini a suscitare una certa

apprensione: l'intelligenza artificiale è destinata a sostituirsi a noi in maniera irreversibile? In parte, questo processo di sostituzione è già evidente, con conseguenze piuttosto critiche sulle capacità di produzione di testi e contenuti e nella risoluzione dei problemi, traducendosi, in generale, in una notevole riduzione del nostro sforzo cognitivo quotidiano. Allo stesso tempo (forse un aspetto meno evidente), dialogando con l'intelligenza artificiale ci si rende presto conto che le sue risposte hanno la tendenza ad appoggiare le nostre opinioni e convinzioni, trasmettendoci un senso di conferma e approvazione.

Questa propensione, benché proveniente da una macchina, nel tempo ridurrà verosimilmente il nostro senso critico, la capacità di individuare le informazioni e le risposte attendibili e di mettere in discussione il nostro punto di vista. Sarebbe sterile, a questo punto, scivolare in facili allarmismi, dal momento che è evidente come tutta una serie di competenze e attitudini siano difficilmente delegabili a un'intelligenza diversa da quella umana. Consideriamo, in primis, le abilità relazionali ed empatiche, senza contare la capacità di prendere decisioni tenendo conto degli elementi contestuali e delle possibili conseguenze, tutti aspetti che sfuggono inevitabilmente a un algoritmo. Al tempo stesso, siamo ancora legati, almeno in parte, a una concezione di intelligenza

intesa come la capacità di immagazzinare grandi quantità di informazioni e risolvere problemi in maniera logica e razionale.

Il lavoro dello psicologo Howard Gardner negli anni Ottanta ha inaugurato il concetto di "intelligenze multiple", portando alla luce l'esistenza di molteplici tipologie di intelligenza, oltre a quella più prettamente logicomatematica, come quella linguistica, spaziale, musicale e interpersonale.

Arricchendo in questo modo la concezione di "intelligenza" risulta ancora più evidente quanto alcune competenze rimangano indissolubilmente legate all'esperienza e alla sensibilità umana. Evidentemente, è quantomai pensabile evitare l'utilizzo o negare l'importanza di questa incredibile tecnologia, considerandola come una minaccia (da un lato in quanto pressoché onnipotente, dall'altro in quanto strumento valido e utile). Al contrario, meglio sfruttarla in modo responsabile e consapevole, integrandola con le nostre esperienze, conoscenze e sensibilità, tenendo sempre bene a mente l'inestimabile varietà di intelligenze di cui disponiamo come esseri umani e che restano, nonostante tutto, insostituibili.

Elisa Giordano
Tirocinante in Psicologia
Associazione Sintra onlus
Via Vigada 18, Carignano
Tel. 011.3852073
www.associazionesintra.org

“SIAMO QUELLO CHE MANGIAMO”

A cura di Chiara Depetris, biologa nutrizionista
www.chiaradepetris.it | chiara.depertis@libero.it

Semi di chi? Semi di chia



La chia (*Salvia hispanica*) è una pianta erbacea appartenente alla stessa famiglia della menta. I semi di questa pianta sono ricchissimi di minerali come **calcio, ferro, potassio, magnesio e fosforo**. Sono anche fonte di **proteine, grassi mono e polinsaturi, fibra ed antiossidanti** (tra cui *acido ferulico* e *quercitina*). I semi di chia apportano **omega 3 e 6** in un adeguato rapporto che aiuta a controllare i processi infiammatori, sostiene il sistema nervoso e permette di ridurre i rischi cardiovascolari.

Grazie alla loro capacità di assorbire liquidi e formare un gel, favoriscono il **senso di sazietà** e la **regolarità intestinale**. Possono quindi essere un ottimo supporto in chi affronta un percorso dietetico per gestire al meglio l'eventuale fame o per affrontare serenamente lunghi turni di lavoro senza avere la possibilità di fermarsi per un break. Li consiglio a chi soffre di stitichezza per aiutarsi in modo naturale e riuscire a migliorare la sensazione di gonfiore e distensione addominale. Valido aiuto anche per chi dovesse aver problemi di glicemia o di colesterolo/trigliceridi in quanto rallentano il passaggio di zuccheri e grassi nel sangue.

Come utilizzarli?

1. Il modo migliore per utilizzarli è quello di lasciarli in ammollo nel latte o yogurt per almeno 30 minuti - o ancora meglio tutta la notte - perché possano creare la classica consistenza gelatinosa simile ad un budino da cui derivano i molteplici benefici sopra descritti (ad esempio si può preparare il chia pudding)
2. Direttamente "a crudo" in insalate o creme di verdura; in questo caso il consiglio è di pestarli (non frullarli!) per facilitare il rilascio di nutrienti e quindi permetterne l'assimilazione
3. Possono ancora essere utilizzati al posto delle uova negli impasti dolci o per le polpette (1 cucchiaino di semi di chia ammorlati in 3 cucchiaini di acqua)

Nonostante le loro proprietà benefiche, come per qualsiasi alimento, non occorre eccedere nelle quantità. Sono sufficienti **1-2 cucchiaini al giorno**

Vi lascio una ricetta di **chia pudding** da provare a colazione:

- 2 cucchiaini di semi di chia
- 30 ml di caffè (una tazzina)
- 130 ml di latte (vaccino o vegetale)
- 1 yogurt bianco
- 1 cucchiaino di polvere di cacao amaro

In una ciotolina versa 1 cucchiaino di semi di chia, un po' di cacao in polvere, il caffè e 50 ml di latte; mescola bene con una frusta e lascia riposare in frigo per tutta la notte. In un'altra ciotolina uniamo 1 cucchiaino di semi di chia con 80 ml di latte, mescola bene con una frusta e lascia riposare in frigo tutta la notte.

Trascorso il tempo necessario realizziamo gli strati in un vasetto: primo strato con chia pudding al caffè (il primo descritto), un secondo strato con il chia pudding semplice (il secondo), un terzo strato con yogurt bianco e decoriamo con la polvere di cacao.



Dott.ssa
Chiara Depetris
Biologa Nutrizionista
Master in Nutrizione e Dietetica

331 9970086
chiara.depertis@libero.it
www.chiaradepetris.it

Riceve su appuntamento

“The Day May Break” in piazza San Carlo

La luce alla fine del giorno fotografata da Nick Brandt in mostra alle Gallerie d'Italia

Torino. Alle Gallerie d'Italia di Torino (Palazzo Turinetti, piazza San Carlo 156 - www.gallerieditalia.com) è in corso la mostra “Nick Brandt. The Day May Break. La luce alla fine del giorno”. A cura di Arianna Rinaldo, il progetto espositivo realizzato da Intesa Sanpaolo è dedicato a uno dei più importanti fotografi contemporanei attivi sui temi della crisi climatica e della distruzione ambientale. Sarà visitabile fino al 6 settembre.

Avviata nel 2020, in piena pandemia, The Day May Break è una serie globale in quattro capitoli che segna una nuova fase nella ricerca di Brandt. L'attenzione dell'artista si concentra su persone, animali e ambienti colpiti dalla distruzione ambientale in aree del mondo che risultano tra le meno responsabili del collasso climatico, ma che ne subiscono in modo sproporzionato le conseguenze. La mostra si configura come un appello urgente e silenzioso al tempo stesso: attraverso immagini di straordinaria potenza visiva ed emotiva, l'artista inglese (nato a Londra nel 1964) invita a riconoscere una verità spesso ignorata, ovvero che il destino degli esseri umani, degli animali e del pianeta è profondamente e indissolubilmente intrecciato.

Per la prima volta, tutti e quattro i capitoli di *The Day May Break* sono presentati insieme, in un percorso immersivo di 63 immagini di grande formato che restituisce una visione al tempo stesso dura e poetica di ciò che resta e di ciò che, nonostante tutto, può ancora offrire speranza. Il quarto capitolo della serie è stato commissionato da Intesa Sanpaolo, a conferma dell'impegno della Banca sui temi della sostenibilità, della responsabilità sociale e della cultura come strumento di consapevolezza.

Brandt è un artista profondamente impegnato, con uno



Nick Brandt, Onnie and Keanan on Seesaw, Fiji, 2023

sguardo capace di coniugare rigore etico, forza narrativa ed eleganza formale. Dall'inizio degli anni Duemila, la sua pratica artistica si concentra sulla progressiva scomparsa del mondo naturale e sull'impatto devastante delle attività umane sugli esseri più vulnerabili del pianeta, persone e animali. Le sue immagini, di straordinaria bellezza, attraggono lo sguardo con un virtuosismo estetico che non attenua, ma anzi amplifica, la drammaticità della realtà rappresentata.

Il suo lavoro si distingue per un metodo rigoroso e meticoloso: ogni capitolo è il risultato di mesi di preparazione, pianificazione e collaborazione con troupe locali che conoscono profondamente i territori e le comunità coinvolte. Le scene sono costruite con precisione, la luce e l'atmosfera nascono dall'attesa del momento perfetto e dalla capacità di rispondere agli elementi imprevedibili della natura. A queste fasi seguono lunghe settimane di stampa e selezione delle immagini, in un processo privo di scorciatoie, volto a stabilire un dialogo diretto e profondo con lo spettatore.

Chapter One, The Day May Break (2021), realizzato in Kenya e Zimbabwe, è am-

bientato in santuari per animali salvati dalla distruzione dell'habitat e dagli effetti del bracconaggio. Qui, animali e persone colpite dal cambiamento climatico – sfollate da cicloni devastanti o impoverite da siccità prolungate – sono ritratti insieme nello stesso fotogramma, in scene sospese e quasi surreali che raccontano una dignità condivisa e un comune senso di perdita.

Chapter Two, Sanctuary (2022), fotografato in Bolivia, prosegue questa riflessione su un altro continente. In un Paese di straordinaria biodiversità, oggi sempre più minacciato da incendi, alluvioni e siccità, Brandt ritrae persone e animali segnati dal collasso climatico, uniti da un destino comune affrontato con resilienza e dignità.

Con *SINK / RISE, Chapter Three* (2023), realizzato nell'arcipelago delle Fiji, l'artista guarda al futuro prossimo. I protagonisti delle immagini, fotografati sott'acqua mentre compiono gesti quotidiani, rappresentano le comunità che nei prossimi decenni perderanno terre, case e mezzi di sostentamento a causa dell'innalzamento del livello del mare. La bellezza dell'ambiente marino si accompagna a una tensione silenziosa: un presagio di perdita imminente.

Il percorso si conclude con *The Echo of Our Voices, Chapter Four* (2024), realizzato in Giordania su commissione di Intesa Sanpaolo, che ritrae famiglie di rifugiati siriani costrette a vivere in condizioni di sfollamento permanente. In un paesaggio desertico che diventa simbolo della scarsità d'acqua aggravata dal cambiamento climatico, Brandt restituisce immagini di forza collettiva, dignità e speranza, ponendo l'accento sulla resilienza e sul desiderio condiviso di un futuro migliore.

Una piccola sezione della mostra è dedicata al dietro le quinte, offrendo ai visitatori l'opportunità di entrare nel pro-

I Musei Reali di Torino (museireali.beniculturali.it) ospitano fino al 3 maggio nello Spazio Scoperte, al secondo piano della Galleria Sabauda (ingresso da piazzetta Reale 1), la mostra dossier **Beato Angelico negli occhi di Bartholomeus Spranger. Giudizi Universali a confronto.**

L'esposizione propone, per la prima volta, un confronto diretto tra la straordinaria e pionieristica



invenzione iconografica, elaborata tra il 1425 e il 1428 da Fra Giovanni da Fiesole, detto il Beato Angelico (Vicchio di Mugello 1395 circa – Roma 1455), per la rappresentazione del *Giudizio Universale* nella tavola oggi conservata al Museo di San Marco a Firenze – eccezionalmente concessa in prestito dalla Direzione regionale Musei nazionali Toscana, nell'ambito delle relazioni culturali e di scambio tra musei del Sistema museale nazionale del Ministero della cultura – e l'opera appartenente alle collezioni della Galleria Sabauda, eseguita dal pittore fiammingo Bartholomeus Spranger (Anversa 1546 – Praga 1611) tra il 1570 e il 1571 per papa Pio V.

Quest'ultima, dichiaratamente ispirata al prototipo di Angelico, consente di indagare le modalità di ricezione, rielaborazione e trasmissione di un modello figurativo di straordinaria fortuna, rivelando tanto le permanenze quanto le trasformazioni che il soggetto subì nel passaggio dal primo Rinascimento al pieno Manierismo.

La rassegna si tiene in occasione del rientro ai Musei Reali della tavola di Fra Giovanni da Fiesole raffigurante la *Madonna dell'Umiltà*, concessa in prestito alla mostra monografica Beato Angelico (Firenze, Palazzo Strozzi e Museo di San Marco, 26 settembre 2025 – 25 gennaio 2026).

Il dialogo tra le due opere si articola in un dettagliato confronto formale e concettuale.

Il *Giudizio Universale* del Museo di San Marco, dipinto a tempera e oro su tavola, costituisce la prima rappresentazione nota di questo tema realizzata da Beato Angelico, che vi tornerà più volte nel corso della sua carriera. Radicato nell'interpretazione del Giudizio finale, ripresa dalla lettura della Città di Dio di sant'Agostino d'Ippona e tipica della tradizione teologica medievale, Beato Angelico propone una struttura tripartita, dominata dalla figura di Cristo Giudice nel fulgore della gloria celeste, affiancato dalla Vergine, da San Giovanni Battista e da una schiera di santi.

Nella parte inferiore, una doppia fila di sepolcri aperti separa i beati rappresentati sulla sinistra, che rendono grazie a Dio e vengono guidati dagli angeli verso la Gerusalemme celeste, dai dannati raffigurati sulla destra, sospinti dai demoni nelle profondità dell'Inferno, dove li attendono i castighi eterni. I dannati sono suddivisi in base ai peccati commessi, con una minuziosa descrizione delle torture inflitte; al centro della scena infernale domina la figura di Lucifero, fulcro visivo e simbolico della condanna.

Il *Giudizio Universale* di Bartholomeus Spranger venne eseguito a Roma intorno al 1571, su commissione di papa Pio V per il convento domenicano di Santa Croce, fondato dal pontefice nel suo paese natale, Bosco Marengo (AL). L'opera, realizzata a olio su rame, mantiene l'impianto iconografico e la complessità decorativa delle invenzioni di Beato Angelico, ma la interpreta attraverso una sensibilità aggiornata, attenta alle prescrizioni della Controriforma, optando per una tavolozza più naturale. A sinistra, nel Paradiso terrestre, tra i personaggi destinati alla salvezza, si riconosce il volto di papa Pio V, raffigurato con camauro e mozzetta in velluto rosso, come nei suoi più noti ritratti ufficiali.

cesso creativo del fotografo e di conoscere la complessità produttiva che sostiene ogni immagine. Attraverso alcune fotografie e ad un contenuto video realizzati durante le fasi di lavoro nei diversi Paesi coin-

volti, questa sezione permette di comprendere il lavoro e l'impegno necessario a dare forma ad ogni fotografia, dove esseri umani e animali sono stati fotografati allo stesso tempo nella stessa inquadratura.



Le Cartoline per la Pace di Ciriaco Campus viaggiano in metropolitana. Il progetto, realizzato da Roma Capitale e ATAC con Nomas Foundation, ha l'obiettivo di far riflettere sul tempo presente attraverso un'installazione pubblica. Si tratta di una serie di immagini di città del mondo realizzate dall'artista, stampate su pellicola adesiva gialla, in cui affiorano sagome di missili come parte naturale del paesaggio. Le *Cartoline* rivestono quasi totalmente i vagoni di un treno della Metropolitana A di Roma che percorre quotidianamente, la linea Anagnina – Battistini.

Poesia all'Aperilibro

Giovedì 23 aprile appuntamento alla Vigna con La Setta dei Poeti Estinti

Carmagnola. Giovedì 23 aprile torna a Carmagnola un nuovo appuntamento del ciclo Aperilibro organizzato dal Gruppo di Lettura Carmagnola, questa volta dedicato alla forza evocativa della poesia e della parola condivisa. Ospiti della serata saranno i fondatori di La Setta dei Poeti Estinti, progetto culturale nato sui social che negli anni ha saputo avvicinare migliaia di lettori alla poesia e alla letteratura, trasformando Instagram e le piattaforme digitali in spazi di scoperta e dialogo. L'incontro si svolgerà a Cascina Vigna - Sala Monviso (via San Francesco di Sales 188) e sarà un'occasione per esplorare il mondo della poesia attraverso letture, riflessioni e racconti, in un dialogo aperto con il pubblico. Una serata pensata per chi ama la letteratura e desidera riscoprire il potere dei versi di parlare al presente.



Il libro: Sono tonato perché c'eri tu, un giallo ironico tra segreti e relazioni. La storia della letteratura è costellata di vite salvate dalla poesia. Quelle degli autori stessi, che hanno superato dolori e avversità tramite la scrittura delle proprie opere. Quelle dei lettori, che nei versi hanno trovato risonanza e conforto, un aiuto per affrontare le difficoltà quotidiane. Amelia Rosselli scriveva per sfuggire alla morte. Ghiannino Ritsos per cantare - e sognare - una libertà proibita dal regime. Alda Merini per sopravvivere all'internamento manicomiale. Giuseppe Ungaretti per trovare una patria, Pablo Neruda per amore e per il riscatto dei popoli, Giovanni Pascoli per preservare la memoria - anche dell'omicidio di suo padre. Per Charles Bukowski la poesia è combattimento, per Sibilla Aleramo è urgenza, per Alfonso Guida è una simbolica terra di approdo. Le loro storie e le altre contenute in questo libro sono come specchi che riflettono i nostri stessi dubbi, traumi, paure: tutti quei sentimenti che ci prendono alla gola e non ci danno scampo, finché non troviamo una via che ci liberi. Questa via è la poesia: la loro, la nostra. Emilio Fabio Torsello e Mara Sabia, che grazie ai versi amati, recitati, fanno vivere una comunità animata e appassionata, raccolgono storie e parole di autrici e autori che hanno attraversato la loro esperienza e ce le offrono come un'occasione per riflettere non solo sulla letteratura ma su noi stessi, sul nostro bisogno di poesia e di rinascita. Perché come scriveva il giovane Emil Cioran: "La creazione è una temporanea salvezza dagli artigli della morte".

L'autore: Emilio Fabio Torsello è giornalista professionista e autore di documentari. Ha lavorato per alcune tra le maggiori testate giornalistiche italiane e i suoi lavori sono apparsi sui canali Rai, Sky, La7 e su «la Repubblica». Da anni si occupa di divulgazione gestendo la comunicazione social di diverse realtà culturali e editoriali italiane. Insieme all'attrice Mara Sabia è promotore del progetto di divulgazione La Setta dei Poeti Estinti, ispirato al film L'attimo fuggente e divenuto negli anni uno dei canali più frequentati sui social, dedicato alla letteratura, all'arte e alla cultura.

Il programma della serata. Come da tradizione degli Aperilibro, l'appuntamento sarà preceduto da un'apericena facoltativa presso la Trattoria della Vigna (via San Francesco di Sales 188, Carmagnola), con inizio alle ore 19.30. Al costo di 15 euro, i partecipanti potranno gustare due antipasti, un primo e acqua; inoltre, chi parteciperà alla cena avrà un posto riservato nelle prime file durante la presentazione. L'incontro inizierà alle ore 21 e si terrà nella vicina Sala Monviso, a pochi passi dalla trattoria. L'ingresso avrà, come sempre, un costo simbolico di 1 euro, scelta che da anni consente agli organizzatori di mantenere la rassegna accessibile a tutti. Per informazioni e prenotazioni: tel. 392.5938504.

Entusiasmo e grande partecipazione, venerdì 6 marzo scorso, per **Essenza Donna**, spettacolo organizzato dal Comune di Carmagnola con le associazioni **Essenza Danza e Gruppo di Lettura Carmagnola**, capace di unire linguaggi diversi: **musica, danza, pittura e parola**. La serata di **Essenza Donna** all'Auditorium Baldessano Roccati è stata un vero e proprio momento di festa e condivisione, che ha fatto registrare il tutto esaurito. L'affluenza è stata tale che decine di persone non sono riuscite ad entrare, a testimonianza dell'interesse e dell'attesa per l'evento.

L'appuntamento è stato scandito da momenti di musica dal vivo, performance artistiche e coreografie che hanno coinvolto il pubblico presente. In scena trentuno ballerine del corpo di ballo **Essenza Danza**, diretto da Elena Piazza, protagoniste di un intenso racconto visivo che ha unito movimento, ritmo ed energia, contribuendo a creare un'atmosfera spettacolare e partecipata.

È intervenuta l'attrice **Roberta Belforte**, che ha arricchito lo spettacolo con momenti interpretativi, mentre lo spazio scenico è stato impreziosito dalle opere dell'artista **Sara Luciani**, contribuendo a dare ulteriore profondità visiva all'evento.

Accanto alla danza, alla recitazione e all'arte, un ruolo importante è stato giocato anche dalla musica, con la partecipazione di **Cristina Triolo** (oboe) e



Rebecca Mellano (arpa).

Tra i momenti più applauditi della serata, la presentazione della sigla ufficiale del festival **Letti di Notte 2026**, interpretata dal vivo dagli **X-Beats**. L'esibizione ha saputo coinvolgere il pubblico, trasformando la musica in un momento di forte partecipazione emotiva e anticipando l'atmosfera che accompagnerà il Festival.

La sigla nasce da una reinterpretazione di **Occidentalis Karma** di Francesco Gabbani, il celebre brano vincitore del Festival di Sanremo nel 2017, diventato negli anni un simbolo della cultura pop contemporanea. La scelta di questo brano rappresenta un ponte

tra linguaggi diversi: la musica pop che incontra la letteratura, l'immediatezza del ritmo che dialoga con la profondità della lettura. Non soltanto una canzone, ma un invito a fermarsi, ad ascoltare e a riflettere. La canzone è già disponibile su Spotify, permettendo al pubblico di continuare ad ascoltare la sigla del Festival e portare con sé l'energia e l'atmosfera di Letti di Notte anche oltre le serate dell'evento. Se la canzone raccontava con ironia il nostro tempo, il Festival raccoglie quella provocazione e la rilancia: non smettere di ballare, ma farlo con un libro in mano. Perché la cultura può inciampare, può sorprendere, può perfino danzare. E quando "il nostro libro parla", la notte diventa il momento perfetto per ascoltare.

A sottolineare il lavoro dietro la costruzione dello spettacolo e le prospettive future della manifestazione, i registi della serata, **Elena Piazza** e **Maurizio Liberti**, dichiarano insieme: "Abbiamo voluto costruire uno spettacolo capace di unire musica dal vivo, danza e racconto scenico, con molte coreografie, cambi di scena e di costumi che dessero ritmo e nobiltà all'intera serata. Le trentuno ballerine di hanno lavorato con grande impegno per creare uno spettacolo curato e di alto livello, ma allo stesso tempo aperto a tutti, capace di coinvolgere il pubblico e di far vivere la cultura anche attraverso il linguaggio del movimento. Il sold-out e le decine di persone rimaste fuori ci fanno capire quanto questo spettacolo giunto al suo quarto anno di vita sia stato atteso e partecipato. Per questo stiamo già ragionando con l'Amministrazione comunale sulla possibilità di aggiungere una nuova serata, così da permettere a tutti i carmagnolesi di assistere allo spettacolo. Durante l'evento abbiamo anche voluto dare alcune anticipazioni sul progetto shakespeariano che stiamo preparando per l'estate, un percorso teatrale e culturale diffuso sul territorio che sarà uno dei momenti centrali della prossima stagione."



"Virginia dji can, una signora prestata alla strada", è il nuovo racconto proposto da **Claudio Tartaglino**. Vinovese, ama scrivere di donne e le racconta, da "Alfonsina" unica ciclista ad aver corso il Giro d'Italia con gli uomini a "Nina" prima donna sul Monviso. Tartaglino spiega il suo ultimo lavoro: "Sono cresciuto in una piola e sentivo parlare di questo personaggio al femminile, una vagabonda su cui aleggiavano tante storie diverse. Poi ho incrociato la narrazione di Gianluca Mantoani che, facendo una tesi in antropologia, ha raccontato la storia di questa donna dalla vita inconsueta. Esattamente come piace a me, sarà un racconto su basi certe e non per sentito dire. Virginia: una fiaba magica e tragica, un destino avverso, cosa c'è di vero? Mantoani con cui mi sono confrontato, ha raccolto una lunghissima serie di testimonianze dirette con tanta documentazione, un lavoro che io ho completato con i miei conoscenti che avevano incrociato Virginia".

Ne viene fuori un ritratto completo ed esaustivo, con tante sorprese per chi verrà ad ascoltare perché, prosegue Tartaglino, "potrà conoscere la vera storia di Virginia. A cominciare dal nome: lei si chiamava Virgilia. Per ora la racconterò a Vinovo nel Centro Parrocchiale in via Setriere 48 a Garino, dove farò una prova generale aperta al pubblico, mercoledì 29 aprile alle 15. Poi in occasione della festa patronale di San Domenico Savio, giovedì 7 maggio alle ore 21. La locandina è stata disegnata da **Valentina Tolotti** illustratrice di ogni mio racconto".

"Virginia ha una bellissima e complicata vicenda umana - conclude Tartaglino - ed io farò del mio meglio per raccontarla cogliendo il senso della sua vita: scriverla è stata una bellissima avventura e sono certo che chi verrà a sentirla ne uscirà arricchito sia per la conoscenza della storia specifica, sia per l'insieme e il contorno che caratterizzano i decenni della sua vita. E ci saranno sorprese".



Tra cavalli e motori: la mostra *Sulle strade della Regina*. Alle origini dell'automobile moderna, fino al 28 giugno nella Citroniera di Ponente della Palazzina di Caccia di Stupinigi (piazza Principe Amedeo 7, Nichelino), racconta il passaggio dalla carrozza all'automobile ai tempi di Margherita di Savoia mettendo in relazione eleganza formale, innovazione tecnica e trasformazioni della mobilità. Prodotta da FOM - Fondazione Ordine Mauriziano e MAUTO - Museo Nazionale dell'Automobile, la mostra mette per la prima volta a confronto automobili storiche provenienti dal MAUTO e carrozze ottocentesche della collezione Nicolotti Furno, offrendo un nuovo sguardo sul mondo dei trasporti tra XIX e XX secolo. La regina era una grande appassionata di motori: aveva la patente di guida e possedeva una scuderia di tredici automobili. L'esposizione rientra nel più ampio progetto *Margherita. Un secolo di storia*, di cui fa parte anche il percorso "Le stanze di Margherita" che accompagna i visitatori negli ambienti dell'Appartamento di Levante e in altri spazi della Palazzina. Ne emerge il ritratto di una Regina "interior design", capace di rendere abitabile e personale anche una residenza monumentale. Margherita fu l'ultima sovrana ad abitare Stupinigi prima della sua trasformazione in museo: tra il 1901 e il 1919 la Palazzina divenne per lei una residenza ideale, elegante ma riservata, lontana dalla città eppure aperta al futuro.

Da marzo, inoltre, è riaperto al pubblico il giardino storico, a conclusione del progetto di recupero, avviato nel 2022, che ha restituito leggibilità a una parte significativa del paesaggio che circonda la residenza sabauda. Tra gli interventi realizzati anche la rievocazione della vasca di Fritz, l'elefante che nell'Ottocento visse a Stupinigi.

Il giardino nasce nel 1740 come giardino formale alla francese su progetto di Michel Benard e inserito nel sistema

territoriale di Filippo Juvarra; nell'Ottocento è stato arricchito con elementi romantici tipici del giardino paesaggistico inglese dai fratelli Roda, per poi subire un ulteriore intervento a inizio Novecento con il ridisegno del giardino di levante ad opera di Alessandro Scalarandis. Nel corso del tempo, tuttavia, il venir meno della sua funzione reale e la scarsa manutenzione ne hanno compromesso il disegno originario, culminando durante la Seconda Guerra Mondiale nella sua radicale trasformazione in "orto di guerra" per provvedere al sostentamento dei malati dell'Ospedale Mauriziano di Torino.

Il primo lotto di interventi ha riguardato le aree più prossime alla Palazzina e in particolare il recupero, secondo i disegni del Settecento, delle stanze di verzura: le gallerie vegetali laterali costituite da quattro filari di alte siepi di carpino nero, perfettamente simmetriche e speculari, rappresentano il canocchiale prospettico che indirizza lo sguardo verso il centro del giardino e allo stesso tempo sono

un luogo dove passeggiare e sostare su panchine all'ombra creata da piante di acero campestre e tiglio.

Il Giardino di Levante, primo spazio di accesso al giardino dal percorso di visita, ha conservato la pregressa configurazione spaziale con l'inserimento di zone con specie vegetali arbustive perenni alternate a manti erbosi e alberi ad alto fusto, anche di specie esotiche, testimonianza degli interventi eseguiti in epoca ottocentesca in stile paesaggistico inglese. A seconda delle stagioni si potranno ammirare i colori della natura con le fioriture primaverili delle magnolie, tulipani, il verde intenso estivo e il foliage autunnale delle specie presenti.

Ulteriori informazioni: ordine-mauriziano.it/palazzina-di-caccia-di-stupinigi.



Arriva una nuova auto per il progetto "Solidarietà in Movimento" a Santena. L'inaugurazione è avvenuta mercoledì 25 marzo scorso.



Il mezzo è stato reso disponibile dall'accordo tra il Comune di Santena e la cooperativa Astra. Prosegue così e si rafforza un servizio attivo sul territorio da quattro anni. Nel corso di questo periodo il progetto ha rappresentato un presidio concreto di mobilità solidale: sono stati percorsi oltre 21.000 chilometri, con una media di circa 130 trasporti all'anno, rivolti principalmente verso luoghi di cura, ma anche verso spazi ricreativi e di formazione dedicati a persone con disabilità. Gli utenti del servizio sono circa una cinquantina, in gran parte anziani, mentre i volontari coinvolti sono sei.

La vettura e il rinnovo per altri quattro anni della convenzione consentiranno di dare continuità al progetto e maggiore efficacia a un modello che unisce istituzioni, volontariato e tessuto economico locale, grazie anche al contributo delle aziende del territorio che lo sostengono.

"L'inaugurazione della nuova auto - ha dichiarato il vicesindaco Paolo Romano - rappresenta un passo importante per un servizio che in questi anni ha dimostrato tutta la sua utilità per la comunità. "Solidarietà in Movimento" non è solo un mezzo di trasporto, ma uno strumento che garantisce autonomia e accesso ai servizi a chi altrimenti avrebbe difficoltà negli spostamenti. Il lavoro svolto insieme ai volontari e alle realtà del territorio è un esempio concreto di collaborazione efficace".

Accanto alla dimensione operativa, il progetto mantiene una forte valenza sociale, inserendosi nelle politiche di inclusione portate avanti dall'Amministrazione: "Il taxi sociale rappresenta molto più di un semplice servizio di trasporto - ha affermato l'assessora alle politiche sociali Alessia Perrone evidenziando il valore umano dell'iniziativa - è uno strumento concreto di vicinanza alle persone anziane, con disabilità o in condizioni di fragilità, che spesso incontrano difficoltà negli spostamenti quotidiani, per motivi sanitari, sociali o personali". E ha proseguito: "La disponibilità di un nuovo mezzo, resa possibile grazie alla convenzione e al supporto degli sponsor, ci permette di rafforzare ulteriormente il servizio e rispondere in modo ancora più efficace ai bisogni della comunità". Ringraziando volontari e sostenitori per il contributo al progetto, Perrone conclude: "Il nostro obiettivo è chiaro: non lasciare indietro nessuno e costruire una comunità sempre più accessibile, inclusiva e attenta ai bisogni di tutti".

"Nel 165° anniversario dell'Unità d'Italia celebriamo una storia che vive nelle persone, nelle comunità e nelle tante identità che rendono unico il nostro Paese. E che non appartiene solo ai libri. L'Italia è fatta di differenze, di sensibilità e di tradizioni che non dividono ma arricchiscono: ed è proprio questa pluralità la nostra forza più autentica" ha dichiarato il presidente del Consiglio regionale Davide Nicco



in occasione della Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera di martedì 17 marzo scorso (nella foto un momento della cerimonia al Castello Cavour di Santena). L'eredità del Risorgimento - ha aggiunto - ci affida una responsabilità: convivere insieme senza annullare le identità, dando valore a ogni territorio e a ogni voce del nostro popolo. E non è un caso che questo percorso sia partito da Torino, prima Capitale d'Italia, luogo simbolo di una visione che ha saputo trasformare realtà diverse in un unico destino. Di qui continua a vivere un'idea di Paese che trova nella Costituzione il suo punto di equilibrio nei diritti che uniscono e nei doveri che responsabilizzano".

Piobesi protagonista come Comune Forito all'Entente Florale Europe

Piobesi Torinese. Due piccoli municipi piemontesi saranno alla ribalta internazionale nei più prestigiosi concorsi dedicati alla bellezza del verde. Asproflor, Associazione Promozione Florovivaismo - Comuni Fioriti annuncia la partecipazione dei Comuni di Piobesi Torinese e Costigliole d'Asti alle più importanti manifestazioni in Europa, Entente Floral Europe, e nel mondo, Communities in Bloom, dedicate alla qualità del verde urbano e dell'ambiente di vita.

A rappresentare l'Italia in Europa sarà il Comune di Piobesi Torinese, portando all'attenzione dei giudici di Entente Floral Europe, un modello di gestione del verde fondato su scelta varietale qualificata, continuità manutentiva e coinvolgimento

della comunità. Le installazioni floreali che caratterizzano il paese - con l'impiego di surfinie, cleome, salvia farinacea, rosa

sevillana, gaura e begonia semperflorens - rappresentano un esempio concreto di progettazione sostenibile e identitaria.

Lo Scarabimbo cresce

Villastellone. Gran finale venerdì 27 e sabato 28 marzo scorso, al Cinema Jolly di Villastellone, per la sesta edizione dello Scarabimbo. Il concorso Letterario dell'Associazione Teatro dei Pari dedicato alla promozione della lettura e della scrittura per l'infanzia e l'adolescenza, cresce di anno in anno e coinvolge un numero sempre crescente di partecipanti: oltre settecento gli studenti coinvolti, di scuole elementari e medie di tutta Italia, ma partecipazioni anche dall'estero. Nelle serate di premiazioni protagonisti, tra gli altri, gli alunni della classe prima A della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo di Carignano vincitori con "La clessidra" del Premio Famiglia Contemporanea - Sezione Clasi Piemonte 2026.

Nel corso delle prime sei edizioni il Concorso ha ricevuto il sostegno e patrocinio di Regione Piemonte, Comune di Villastellone TO, Lions Club Carignano Villastellone, Fondazione Marazzato, Ecopallets e dal 2025 anche di Fondazione Martoglio e Cassa di Risparmio Fossano.

Proprio questa primavera l'iniziativa Camminarzilli di Vinovo compie dieci anni di attività. Infatti fu nel 2016 che iniziarono le prime passeggiate



o camminate nei dintorni di Vinovo e fino al territorio boschivo di Stupinigi, con una ventina di persone. A oggi sono almeno un centinaio le persone coinvolte. Per questa stagione sono previste 5 passeggiate con visite a luoghi ed edifici storico-culturali della provincia torinese. Dopo la prima uscita dell'11 aprile scorso, si prosegue il 18 aprile con la visita ai laghi di Avigliana, il 9 maggio alla Mandria della Venaria Reale, il 16 maggio al parco del Castello di Racconigi; sabato 23 maggio ultimo appuntamento con un tour di Vinovo fino a Tetti Berta.

Gervasio Cambiano.

Vinovo si prepara ad accogliere, con una terza edizione ancora più ambiziosa, Giovani In Festa (GIF), il festival dedicato al protagonismo giovanile che tornerà sabato 20 e domenica 21 giugno con un programma ampliato e distribuito su più spazi della città. Nato nel 2024 come progetto sperimentale, l'evento si è rapidamente affermato come punto di riferimento per il territorio, crescendo per partecipazione, contenuti e capacità di coinvolgimento. Promosso dalla sinergia tra Anpas Comitato Regionale Piemonte, Croce Verde Vinovo Candiolo Piobesi, Oratorio Insieme in Famiglia, Consulta Giovani "Generazione Per" e il Comune di Vinovo, il festival 2026 è stato presentato nei giorni scorsi in Municipio. Si sviluppa su tre poli distinti, pensati per offrire un'esperienza trasversale e inclusiva: il Parco del castello della Rovere, Cascina Don Gerardo e la Biblioteca Civica.



Diritto & Castigo

Rubrica legale a cura dell'avvocato Roberta K. Colosso
patrocinante in Cassazione | studiodilegalecolosso.it

Ripartizione spese condominiali: cosa devi sapere per evitare errori e contenziosi

Quando si affronta il tema delle spese condominiali, il dubbio ricorrente è se il riparto applicato sia effettivamente corretto. Si tratta di una questione tutt'altro che marginale, poiché dietro un apparente calcolo contabile si colloca un sistema giuridico articolato, la cui errata applicazione può generare contestazioni e contenziosi.

Il riferimento normativo è rappresentato dall'art. 1123 cod. civ., che pone il criterio generale della proporzionalità: le spese devono essere sostenute in relazione al valore della proprietà di ciascun condomino. Tale valore, tuttavia, non coincide né con quello di mercato, né con la rendita catastale, ma è espresso nelle tabelle millesimali, le quali individuano il peso di ciascuna unità immobiliare rispetto all'intero edificio.

Accanto al criterio proporzionale, il legislatore prevede ulteriori parametri di riparto. In particolare, rilevano il criterio dell'uso, applicabile quando il bene comune serve i condomini in misura diversa, e quello della destinazione, operante nei casi in cui taluni beni o impianti siano funzionali solo a una parte del fabbricato. L'erronea individuazione del criterio applicabile incide direttamente sulla validità della delibera assembleare.

Con riferimento al criterio dell'uso, è opportuno precisare che la legge considera l'utilità potenziale del bene e non il suo utilizzo concreto. Ne consegue che il condomino è tenuto a contribuire alle spese anche qualora non faccia uso del servizio, purché ne abbia la possibilità oggettiva. Solo l'impossibilità strutturale di utilizzo consente di escludere l'obbligo contributivo, secondo un orientamento consolidato della giurisprudenza.

Analogo rigore si rinviene nell'applicazione del criterio della destinazione, in forza del quale le spese relative a beni o impianti destinati a servire solo una parte dell'edificio gravano esclusivamente sui condomini che ne traggono utilità. Si tratta di un principio che trova frequente applicazione con riferimento a scale, cortili o impianti separati.

Particolare attenzione merita il tema delle tabelle millesimali. In linea generale, la loro modifica richiede il consenso unanime dei condomini. Tuttavia, l'art. 69 disp. att. cod. civ. consente la revisione anche a maggioranza in presenza di errori oggettivi nella redazione ovvero quando intervengano modifiche rilevanti dell'edificio idonee ad alterare il rapporto originario tra le unità immobiliari. In tali ipotesi non si incide sui criteri legali, ma si procede all'adeguamento di uno strumento tecnico.

Diverso è il caso della modifica dei criteri di riparto, che richiede necessariamente l'unanimità. La giurisprudenza ammette che il consenso possa emergere anche da comportamenti conclusivi, purché univoci e reiterati, ferma restando la necessità di una valutazione rigorosa del caso concreto.

Sotto il profilo dell'invalidità delle delibere, occorre distinguere tra nullità e annullabilità. La delibera è nulla quando l'assemblea, senza unanimità, incide sui criteri legali o convenzionali; è invece annullabile quando il criterio corretto viene applicato in modo errato nel singolo riparto. La distinzione assume rilievo decisivo anche in relazione ai termini di impugnazione.

In questa prospettiva si inserisce la sentenza n. 5134/2023 del Tribunale di Palermo, che ha confermato l'annullamento di una delibera assembleare nella parte in cui addebitava spese a locali cantina espressamente esentati da una convenzione. Il giudice ha ribadito che la volontà negoziale prevale sui criteri legali e non può essere superata da prassi applicative difformi.

La ripartizione delle spese condominiali si configura, pertanto, come un equilibrio tra disciplina normativa, autonomia privata e corretta applicazione dei criteri legali. Un equilibrio che richiede attenzione tecnica, poiché anche scostamenti apparentemente marginali possono incidere sulla legittimità delle decisioni assembleari.



Il Notaio risponde

A cura del Notaio Gabriele Naddeo

www.notaionaddeo.it • www.gabrielenaddeo.it



- Ho sentito che sono state introdotte delle novità in merito agli immobili acquistati da una persona che li ha ricevuti mediante donazione. Nel concreto cosa cambia?

È stata approvata, alla fine dell'anno scorso, la legge che riforma la circolazione dei beni immobili di provenienza donativa (Ddl semplificazioni art. 44); grazie a chi acquista oggi un immobile che il venditore ha ricevuto per donazione avrà la certezza di non doverlo restituire. La nuova norma elimina la possibilità, per gli eredi esclusi dalla donazione e lesi dalla medesima nella loro quota di legittima, di agire - come succedeva in passato - anche e direttamente contro i terzi acquirenti, chiedendo la restituzione del bene. In passato, pertanto, chi voleva acquistare un bene di provenienza donativa, trovava molti ostacoli derivanti dalla precedente normativa; negli ultimi anni si era fatta strada una prassi che permetteva di ovviare, in alcuni casi, al problema della circolazione dei beni di provenienza donativa, ossia la conclusione di polizze assicurative che, in caso di impugnazione della donazione, venivano attivate e indennizzavano gli eredi lesi dalla donazione. Con la riforma approvata, ed in vigore dalla fine del 2025, questo problema non si pone più e la posizione dell'acquirente è sicura. Non vi sarà il rischio di sottrarre il bene donato e poi venduto a distanza di anni. In secondo luogo, le banche potranno accettare senza problemi questi immobili come garanzia ipotecaria, rendendo meno complesso l'accesso al credito, soprattutto per le giovani coppie, le famiglie con redditi medi e gli imprenditori alle prese con la necessità di finanziamenti, senza esborso di ulteriori somme per garanzie accessorie. Non scompare però la tutela dei legittimari (coniuge, figli e, nei casi previsti, ascendenti) esclusi dalla donazione. Essi vantano comunque un diritto di credito nei confronti direttamente del donatario, pari alla parte lesiva della loro legittima.

- Sono già proprietario di un immobile e ne sto per acquistare un secondo. Come posso fare per ottenere le agevolazioni fiscali per la prima casa?

Il lettore potrà sfruttare le agevolazioni prima casa anche se proprietario di un altro immobile ad uso abitativo (che chiamerò A), a due condizioni: 1 - anche l'immobile A deve essere stato acquistato con le agevolazioni prima casa; 2 - l'acquirente, entro due anni dal nuovo acquisto, dovrà procedere alla vendita dell'immobile A. È molto importante rispettare queste due

condizioni: se, ad esempio, il precedente immobile è stato acquistato senza agevolazioni, esso NON si deve trovare nel medesimo comune in cui è ubicato il nuovo immobile. In tal caso, infatti, le agevolazioni non sono concesse e nemmeno la rivendita nel biennio è sufficiente. Vi è un altro dato importante e positivo: per il nuovo acquisto, vi sarà (ricorrendone i presupposti) anche il credito di imposta e, quindi, potranno essere scalate le tasse versate in occasione dell'acquisto dell'immobile A.

- Ci siamo accorti che la planimetria catastale dell'immobile che stiamo per acquistare presenta delle lievi difformità, parte di un bagno è stato trasformato in un locale sgabuzzino. Al momento della stipula possono sorgere dei problemi?

Per poter stipulare una compravendita immobiliare, la planimetria catastale deve essere conforme allo stato dei luoghi. Si tratta del cosiddetto allineamento catastale oggettivo, introdotto dall'articolo 19, comma 14 D. L. 78/2010, convertito con modifiche nella Legge 122/2010, che ha introdotto il comma 1-bis all'articolo 29 della Legge 52/1985. In base a questa disposizione legislativa, gli atti pubblici e le scritture private autentiche che riguardano trasferimento, costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali su beni immobili già esistenti, devono contenere - sotto pena di nullità - oltre all'identificazione catastale, il riferimento alle planimetrie depositate in Catasto e la dichiarazione, resa dall'istitutorio nell'atto notarile, della conformità allo stato di fatto dell'immobile dei dati catastali e delle planimetrie depositate in Catasto. Sarà pertanto opportuno che, prima di stipulare, venga aggiornata la planimetria, in modo tale che rappresenti correttamente la presenza dello sgabuzzino. Rimane fermo, inoltre, che se la

modifica richiede anche l'esecuzione di pratiche urbanistiche, dovrà essere anche regolarizzata in comune; sarà opportuno, per tale aspetto, rivolgersi ad un tecnico competente (geometra o architetto).

- L'accettazione dell'eredità va sempre sottoscritta con un atto pubblico o una scrittura privata?

L'articolo 475 del Codice Civile dispone che: "L'accettazione è espressa quando, in un atto pubblico o in una scrittura privata, il chiamato all'eredità ha dichiarato di accettarla oppure ha assunto il titolo di erede.". La risposta, pertanto, è positiva con riguardo all'accettazione espressa: questa precisazione è doverosa, poiché un'eredità può essere accettata anche tacitamente, ossia per fatti concludenti. In altri termini, se un chiamato all'eredità compie un atto o un attività che, inequivocabilmente, non avrebbe compiuto se non avesse voluto accettare, si considera in automatico erede. Molto chiaro, a tal proposito, il disposto dell'articolo 476 del Codice Civile: "L'accettazione è tacita quando il chiamato all'eredità compie un atto che presuppone necessariamente la sua volontà di accettare e che non avrebbe il diritto di fare se non nella qualità di erede.". Un'ultima nota: l'accettazione espressa può essere fatta anche in Tribunale presso la cancelleria competente.

- Ho il diritto di superficie di un terreno edificabile. Il proprietario dell'area in questione è mio zio che mi ha ceduto il diritto. Posso comunque costruire e poi diventare proprietario dell'abitazione una volta terminati i lavori?

La risposta è positiva, ma se la costituzione del diritto è stata fatta per un tempo determinato, allo scadere del termine il diritto di superficie si estingue e il proprietario del suolo diventa proprietario della costruzione.

Studio Notarile Naddeo

Sede: Caselle Torinese (via Roma 2) tel. 011.9975970;
Sede aggregata: San Maurizio Canavese (via Vittorio Emanuele 34);
Ufficio secondario: Carmagnola (viale Garibaldi 14) tel. 011.9711881.

NOVITÀ GIURISPRUDENZIALI

PLUSVALENZA. Cassazione, ordinanza 5 novembre 2024, n. 28355, sez. V. Plusvalenze derivanti da vendita di terreni edificabili - Tassazione separata - Ambito applicativo - Terreni già edificati - Esclusione - Fattispecie. Per la Corte, ai fini della plusvalenza, il presupposto applicativo dell'art. 67, lett. b), del TUIR, è costituito dalla cessione di terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria, secondo gli strumenti urbanistici vigenti, privi di qualsivoglia costruzione, per cui non vi può rientrare la cessione di un terreno su cui sorge già un edificio, anche quando risulta presentata una domanda di concessione edilizia per la demolizione e ricostruzione dell'immobile, risultando irrilevante ai fini dell'applicazione dell'imposta. Non rileva in altri termini che l'edificio sarà demolito; se al momento della cessione è presente sul terreno, non trova applicazione la disciplina a in oggetto.



Gli annunci devono essere consegnati entro il 30 del mese precedente.
5 Euro ogni singola offerta immobiliare;
10 Euro attività commerciali, ricerca di personale, ecc.; gratuiti gli altri.
L'eventuale ripetizione di un annuncio deve essere rinnovato di volta in volta.

Recapiti: Tabaccheria Foco, via Umberto I 63 - Carignano
ierioggi domani17@gmail.com

LAVORO

Signora referenziata italiana cerca lavoro come badante di giorno oppure di notte e anche nei week-end. Tel. 329.7634982.

Signora carignanese con referenze, automunita, cerca lavoro come assistente anziani dal lunedì al venerdì. Tel. 333.4279832.

Signora italiana automunita con esperienza nel campo delle pulizie di casa, scale e uffici, cerca serio lavoro possibilmente al mattino. Tel. 338.5823526.

Signore 59enne italiano, volenteroso, amante animali, cerca lavoro come addetto pulizia stalle, aiutante in cascina, maneggi. Anche in alloggio con possibilità di vitto e alloggio. Tel. 347.8059496 (ore serali).

Studente universitario iscritto al quarto anno di ingegneria offre ripetizioni di matematica, fisica, scienze, inglese e francese a studenti delle medie e superiori. Disponibile anche per aiuto compiti. Tel. 327.4468462.

Docente con esperienza effettua ripetizioni pomeridiane di diritto ed economia per il biennio delle scuole superiori, fornendo un appropriato metodo di studio. Tel. 333.4066425.

Signora di Carignano 46enne cerca lavoro a Carignano come assistente anziani (ore diurne). Tel. 351.9187974.

Cerco giovane studente o pensionato appassionato di allevamento di api. Tel. 339.6671042.

Fattorino esperto guida furgoni patente B offresi per consegne part time. Tel. 339.6915044.

Diplomata in ragioneria, esperienza pluriennale, cerca lavoro come impiegata/segretaria. Disponibile anche part-time 25/30 ore settimanali. Automunita. Tel. 333.1370449.

Mi chiamo Francesca, ho un diploma di liceo scientifico e ora sono una studentessa universitaria. Faccio l'animatrice da 8 anni e questo mi ha permesso di scoprire quanto mi piaccia trascorrere il mio tempo con i bambini. Disponibile per baby sitting, aiuto compiti, ripetizioni (scuole medie e superiori). Tel. 366.5385505.

Signora settentrionale con ottime referenze e lunga esperienza cerca occupazione presso seria famiglia come domestica e assistenza a persona (solo donne), con orario fisso a giornata. Tel. 335.6904339.

Signora piemontese con ottime referenze cerca occupazione per lavori domestici fissa o a ore, anche per assistenza a persona (solo donne) in zona Villastellone. Tel. 339.8692162 (no messaggi).

Pensionato cerca lavoro. Offresi come autista a Torino e dintorni. Tel. 331.5655201.

Signora italiana, 53 anni, fisioterapista con laurea triennale e iscrizione all'albo, paramedico, parla tre lingue (inglese, francese, tedesco), 23 anni di esperienza e corsi di specializzazione, cerca lavoro in RSA a tempo determinato e indeterminato, a Torino e provincia. Tel. 340.8410407.

Signora di Carignano con referenze, automunita, cerca lavoro come assistente anziani ore diurne. Tel. 331.6472215.

Tecnico elettronico cerca lavoro; laboratorio attrezzato per assemblaggio apparecchiature elettroniche montaggio schede, prototipi smd, rack, cablaggi, riparazioni in genere. Tel. 339.6915044.

Signora italiana 46enne cerca lavoro come baby sitter, pulizie, stiro. Disponibile anche nei giorni festivi massima serietà. Tel. 333.2181585.

MATRIMONIALI, PERSONALI E AMICIZIE

L'eccellenza non si incontra per caso. Si sceglie. Nel panorama degli incontri, esiste una differenza sottile ma decisiva tra cercare e accedere. AnnaAnna è un ambiente riservato, pensato per chi riconosce il valore della selezione, della discrezione e del tempo ben investito. Non è un'app. Non è per tutti. È un servizio dedicato a chi desidera relazioni di livello, costruite su affinità reali, eleganza e visione condivisa. Profili selezionati con cura; matching mirato e personalizzato; incontri all'altezza delle tue aspettative. Qui ogni dettaglio è studiato per offrirti ciò che altrove è impossibile trovare: qualità autentica. L'accesso è limitato. La selezione è rigorosa. Il risultato è ciò che meriti. Chiama e raccontaci chi sei. **Tel. 340.3848047.**

Paolo, 67enne, eleganza e cuore aperto. Vedovo, solo, ex geometra, porta con sé una vita di esperienze, successi e storie da raccontare. Facoltoso e distinto, sa come vivere con stile, ma il suo vero desiderio è condividere emozioni autentiche. Cerca una compagna, sogna legami profondi, conversazioni che scaldano l'anima e gesti che parlano più di mille parole. Chiamalo. **Tel. 340.3848047.**

Luca, 37enne. Bell'uomo, alto, biondo, occhi neri, operaio specializzato, vive da solo nella sua casa e ha un debole per i cani... quindi se hai un amico a quattro

zampe, già sei un passo avanti! Cerca una compagna che sappia ridere delle piccole follie quotidiane, condividere passeggiate, serate tranquille, qualche viaggio. Pratico, simpatico e con un cuore grande: pronto a costruire qualcosa di vero, una famiglia. **Tel. 340.3848047.**

Ludovica, 40enne, vive da sola, operaia: indipendente, concreta, seria... ma con un carattere che si accende quando meno te lo aspetti. Mora, occhioni verdi intensi, uno sguardo che ti prende e non ti molla. Ha un fascino caldo, naturale, di quelli che non hanno bisogno di essere spiegati... solo vissuti. Single, cerca un uomo vero: qualcuno che sappia tenerle testa e farle venire voglia di non dormire per continuare a stare insieme, abbracciati. **Tel. 340.3848047.**



Immagine di repertorio

Silvio, 48enne. Uomo attraente, alto, bruno, occhi verdi che guardano dritto al cuore. Titolare di una scuola guida, ma sa guidare anche conversazioni intriganti e momenti che restano impressi. Vive da solo, ama viaggiare e scoprire il mondo e vorrebbe farlo con una compagna ironica, curiosa e sensuale, capace di ridere e lasciarsi sorprendere. **Tel. 340.3848047.**

C'è una bellezza dolce in Teresa, 65 enne, una signora che ha conosciuto l'amore e la perdita, e porta entrambe con grazia silenziosa. Vedova, vive sola, ma il suo cuore desidera ancora la complicità di uno sguardo, il calore di una voce amica. Cura il suo orto, e cucina piatti che sanno di casa e di ricordi. La sua casa è ordinata, accogliente. Cercherebbe signore gentile, capace di ascoltare e di camminare accanto a lei senza fretta, con rispetto e con affetto. Perché la vita continua. **Tel. 349.5601018.**

Germana, 47enne, impiegata... ma solo sulla carta: nella vita vera è un mix irresistibile di energia, fascino e ironia. Molto attraente, vive da sola, ama perdersi nel suo giardino, che cura con amore. Ha uno sguardo vivace, un po' malizioso, e un modo di fare che ti cattura. Sa essere leggera, divertente ma anche sorprendentemente intensa quando decide di avvicinarsi davvero. Single, cerca un compagno, anche più maturo, ma capace di starle dietro... **Tel. 340.3848047.**

Sofia, 55enne, fisioterapista di professione, capace di aggiustare schiene... Molto bella, ironica, quanto che basta per non prendersi troppo sul serio e abbastanza dolce da non risultare mai noiosa. Single da tempo, non per scelta ideologica, ha deciso però di ri-



24 ORE: FARMACIE DI TURNO

N.B. Il servizio notturno funziona esclusivamente per le urgenze e le ricette mediche.
 Orario delle farmacie di guardia notturne e festive: dalle 8,30 alle 8,30 del giorno successivo.

APRILE 2026

1 M CARMAGNOLA (Amedei)	16 G CASTAGNOLE P.TE (Angeli)
2 G PIOBESI (San Giuseppe)	17 V LOMBRIASCO (Rolando)
3 V VINOVO - FR. GARINO (Migliorati)	18 S CARIGNANO (Cossolo)
4 S VINOVO (San Martino)	19 D CARMAGNOLA (Farmagorà)
5 D CARMAGNOLA (Cappuccini)	20 L CARIGNANO (Pozzati)
6 L CARMAGNOLA (Comunale)	21 M VILLASTELLONE (Comunale)
7 M NONE (San Lorenzo)	22 M CARMAGNOLA (Cappuccini)
8 M CARMAGNOLA (Don Bosco)	23 G CANDIOLO (Santa Rita)
9 G PRALORMO (Scaglia)	24 V LA LOGGIA (Comunale)
10 V PANCALIERI (Pugnetti)	25 S CARMAGNOLA (Don Bosco)
11 S LA LOGGIA (Storica)	26 D CARMAGNOLA (Santa Rita)
12 D CARMAGNOLA (Santa Rita)	27 L OSASIO (Fuoco)
13 L VINOVO (Cavallera)	28 M CANDIOLO (San Carlo)
14 M NONE (Moretto)	29 M CARMAGNOLA (San Bernardo)
15 M CARMAGNOLA (San Bernardo)	30 G PIOBESI T.SE (San Giuseppe)

DOVE TROVARLE

CANDIOLO: San Carlo, via Sella 6 (011.0377172); **Santa Rita**, via Torino 40 ter B (011.9621678).
CARIGNANO: Cossolo, via Salotto 12 (011.9697160); **Pozzati**, piazza Carlo Alberto 1 (011.9697164).
CARMAGNOLA: Amedei, via XX Settembre 1 (011.9723196);
Appendino, via Valobra 149 (011.9723195); **Comunale**, via Ronco 49 (011.9770941);
Dei Cappuccini, via del Porto 83 (011.1917075); **Della Bossola**, via Raconiggi 213 (011.9721180);
Don Bosco, via Chieri 2/A (011.9716668); **Farmagorà**, via Fratelli Vercelli 1 (011.9715017);
San Bernardo, via del Porto 171/a (011.9712300); **Santa Rita**, via Sommariva 31/8 (011.375650).
CASTAGNOLE: Degli Angeli, piazza Vittorio Emanuele 14 (011.986673).
LA LOGGIA: Comunale, Via Vittorio Veneto 11 bis (011.0863868);
Storica, via Martiri della Libertà 4B (011.9628104).
LOMBRIASCO: Lanzotti, via San Giovanni 5 (011.9790330).
MONCALIERI: Borgo Navile, via C. Colombo 2 (011.642578);
Castelvecchio, str. Genova 193 (011.6471233); **Ceriana**, str. Carignano 13 (011.642143);
De Grazia, str. Stupinigi 14 (011.6056355); **Magnani**, Strada Genova, 47 (011.644960);
Maldini, piazza Vittorio Emanuele II 1 (011.642529); **Moriondo**, str. Genova 264 (011.6810281);
Parizia, via Tenivelli 3/a (011.642722); **Premi**, str. Carignano 72 (011.646621);
S. Maria, c.so Roma 24 (011.645589); **S. Monica**, str. Torino 71 (011.6610416);
S. Matteo, c.so Roma 88 (011.6067769); **S. Pietro**, via Sestriere 30 (011.6069830);
Superga, c.so Roma 45/6 (011.6051684).
NICHELINO: Comunale 1, via Moncenisio 38 (011.6809814);
Comunale 2, p.za A. Moro 50 (011.6272448); **Crocera**, via Martiri 2 (011.6273092);
Dalocchio, via Torino 137 (011.6809061); **Erbetta**, via Torino 106 (011.623829);
Largo Giusti, L. Giusti 56 (011.6279560); **Della Stazione**, via Torino 224 (011.621964);
Sangone via Torino 20 (011.6064866); **Sant'Edoardo**, via Buonarroti 1/c (011.6051471);
Debouché, Largo delle Alpi 16 (011.6890416).
NONE: Moretto, via Roma 65 (011.9864166); **San Lorenzo**, via S. Pellico, 1 (011.9865016).
OSASIO: Fuoco, Via Principi d'Acacia, 3/A (011.9793303).
PANCALIERI: Pugnetti, via Principe Amedeo 22 (tel. 011.9734441).
PIOBESI: S. Giuseppe, Corso Italia, 15/A (011.9697164).
PRALORMO: Scaglia, via Alba 4 (011.9482701).
RACCONIGI: San Giovanni, via Stefano Tempia 6 (0172.86140);
Maritano, via Morosini 12 (0172.85361); **Quaglia**, via Angelo Spada 20 (0172.85048).
VILLASTELLONE: Comunale, piazza Libertà 26 (011.9619770).
VINOVO: Cavallera, via Cottolengo 42 (011.9651269); **Ippodromo**, viale Francia 1/6 (011.9651069);
Migliorati, via Europa 8 - Fraz. Garino (011.9623177); **San Martino**, Piazza Rey 22 (011.9931022).

Orari di apertura: 8.30-12.30; 15.15-19.15.

mettersi "in circolazione". Cerca un signore, anche più grande, perché il fascino non ha età, ma l'esperienza sì. Requisiti: mente brillante, sorriso facile e voglia di condividere chiacchiere, momenti semplici e, chissà, qualcosa di più. **Tel. 340.3848047.**

Giorgio, 54enne, occhi azzurri e mente da architetto. Alto, brizzolato, con uno sguardo che racconta più di mille parole. Sa costruire spazi e sogna di costruire emozioni con la donna giusta. Single da tempo, vive solo. Se cerchi passione, complicità e serate che sembrano rubate al tempo... **Tel. 340.3848047.**

Nora, 30enne, lavora nell'informatica, brillante e ironica: sa risolvere bug complicati... ma è ancora alla ricerca della "stringa giusta" per la sua vita. Molto bella, sì, ma non in modo scontato. Più del tipo "ti accorgi dopo cinque minuti che non riesci più a smettere di guardarla". Sensuale senza sforzo: un misto di intelligenza, sicurezza e quel pizzico di mistero. Single, tra codici e sogni, cerca qualcosa che non si possa programmare: l'amore vero, quello che non va in crash. **Tel. 340.3848047.**

Signore di 70 anni, serio, amante del ballo liscio e della montagna cerca una compagna seria e che ami la vita per costruire qualcosa di vero insieme. **Tel. 351.1904760.**

IMMOBILI

Privato vende box a Carignano, in via Speranza, di 14 mq ciascuno, altezza 2,85 m, a 10.000 euro (no spese agenzia). Tel. 335.8258922 (solo messaggi, verrete richiamati).

Affitto a Carmagnola locali uso professionale o commerciale, in piazza Martiri 56; casa d'epoca, piano rialzato, nuovi per ristrutturazione; riscaldamento autonomo; aria condizionata. Tel. 339.6671042.

Agriturismo a Carmagnola affitta camere singole, doppie e triple con tutti i servizi. Tel. 339.3100048.

VARI

Vendo 80 bottiglie nere da 1 litro, macchina tappatrice, 6 damigianette da 15 litri. Tel. 339.1923354
Vendo tenda Ferrina Biosfera 4 posti 3 stagioni, usata poche volte. Tel. 339.1923354

Vendo legna da ardere mista, sana, secca, in barre, prelavata. La legna è in frazione Tuninetti - Cascina Verne - Carmagnola. Tel. 3396671042

TABACCHERIA FOCO
 di Foco Claudio

Totogol
Totocalcio

SuperEnalotto

LOTTO
 Vincere è un gioco.

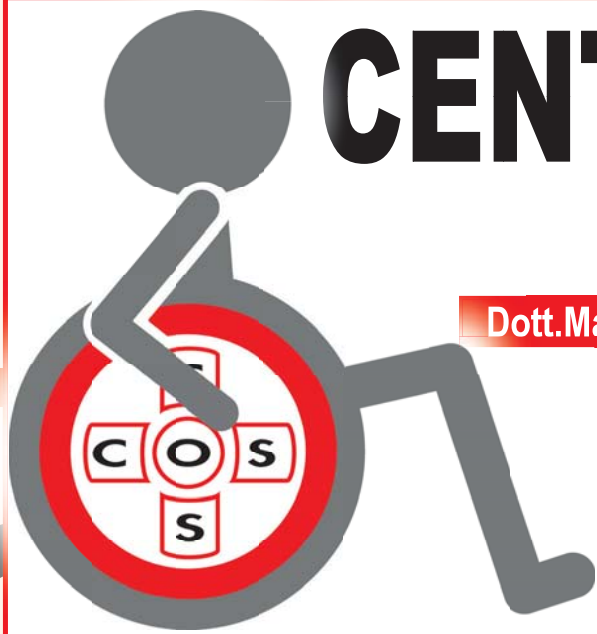
Gratta Vinci!

qui PUOI PAGARE LE TUE BOLLETTE

V. Umberto I, 63 - CARIGNANO | Tel. e Fax 011.9699450

CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO

Dott. Marco Forte



SCOOTER ELETTRICI

Per anziani e persone con deficit del cammino, pensati e creati per offrire molteplici soluzioni e soddisfare le diverse esigenze.



CARROZZINA ELETTRICA

Autonomia fino a 30 km, alta resistenza e velocità. Seduta e schienale regolabili per comfort personalizzato. Disponibile in diversi colori.



CARMAGNOLA

Sede Via Valobra, 140 **Show Room** C.so Sacchirone, 6
Officina Ortopedica Largo V. Veneto, 4

Tel. 011.977.13.01 Fax 011.97.10.584 info@centroortopedicosanitario.it www.centroortopedicosanitario.it

SEGUICI sui nostri SOCIAL

 Centro Ortopedico Sanitario
(@COS.Carmagnola)

  348.8584058

 @centroortopedicosanitario